



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. PER IL
PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
Sede di Genova

Conferenza dei servizi del 3 dicembre 2025

OGGETTO: Comune di Arenzano – S.S. 1 Via Aurelia – Lavori di costruzione della Galleria Paramassi a proseguo della Galleria Pizzo – Progetto Definitivo
Procedimento di accertamento di conformità urbanistica – Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 383/1994.

Ente proponente: ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Liguria

Conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14 *bis*, comma 6 e 14 *ter* della L. 241/1990.

PREMESSO:

- che in data il 19 marzo 2016 si è verificato un evento franoso, che ha comportato la chiusura della S.S. 1 Aurelia con notevoli disagi alla popolazione, trattandosi dell'unica alternativa infrastrutturale di collegamento della Regione Liguria rispetto al parallelo tratto autostradale A 10;
- che a seguito di tale evento è scaturito un procedimento penale nell'ambito del quale, stante la fragilità del versante, è stato imposto un vincolo alla circolazione stradale in caso di maltempo (provvedimento Procura della Repubblica di Genova del 07.09.2016). A tale vincolo ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Liguria, quale ente responsabile del tratto stradale, ha dato esecuzione con ordinanza n. 60 del 07.09.2016 di chiusura del tratto dell'Aurelia compreso tra i chilometri 547+400 e 547+900, con deviazione del traffico sull'autostrada A10, in costanza di allerte meteorologiche (arancione con concreto inizio delle precipitazioni e rossa). Tale misura è stata reiterata con successive ordinanze in occasione del cambio degli operatori economici di pronto intervento incaricati (ultima ordinanza del 19.05.2025 prot. ANAS 435907);
- che il RTI Rina Consulting S.p.A. - Amberg Engineers S.A. - Land Italia S.r.l. – Etacons S.r.l. – Capotorto e Di Bari Ingegneri Associati è stato incaricato da ANAS S.p.A. di redigere il progetto definitivo per la costruzione di una galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo, lungo la S.S. 1 Via Aurelia. L'area oggetto di intervento ricade interamente all'interno del territorio del Comune di Arenzano (Città Metropolitana di Genova);
- che, con nota prot. n. 775509 del 6 dicembre 2021, ANAS S.p.A., Struttura Territoriale Liguria, ha chiesto al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle D'Aosta e La Liguria, Sede di Genova (di seguito denominato "Provveditorato"), l'indizione di una conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto dei lavori di costruzione di una galleria paramassi a prosieguo della galleria Pizzo in Comune di Arenzano;
- che, con nota prot. n. 11512 del 7 dicembre 2021, è stato avviato dal Provveditorato il procedimento localizzativo ai sensi del D.P.R. 383/1994, con contestuale indizione di

una conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona e indicazione del *link* dal quale scaricare gli elaborati progettuali;

- che, a seguito di richiesta di trasformazione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona formulata dalla Regione Liguria con nota del 2 marzo 2022, prot. n. 183875 - considerata la particolare complessità della determinazione da assumere, visti i ripetuti colloqui con il Comune di Arenzano nonché le richieste e le criticità evidenziate dalla stessa Civica Amministrazione e considerate le problematiche emerse anche in tema di espropri - con nota prot. n. 2528 del 23 marzo 2022, il Provveditorato ha indetto una conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, convocando la seduta della stessa per il giorno 31 marzo 2022;

- che nella seduta del 31 marzo 2022 i rappresentanti del Comune di Arenzano, come risulta dal relativo verbale, *“in considerazione della circostanza che l’opera risulta indispensabile per assicurare il transito veicolare soprattutto nei casi di emergenza (esempio allerta rossa), per evitare l’isolamento del Comune dalle strutture di emergenza sanitaria, esprimono parere favorevole all’intervento”*. Il Comune in tale sede ha chiesto inoltre ad ANAS S.p.A., Struttura Territoriale Liguria, di valutare altre ipotesi progettuali tali da ridurre la lunghezza della nuova galleria sul lato ovest, di eseguire un sistema di raccolta e regimentazione delle acque meteoriche di dilavamento, di valutare interventi di mitigazione acustica e paesaggistica, di utilizzare per le attività di cantiere l’area sterrata posta in località Lupara e di realizzare una rotatoria atta a minimizzare le interferenze tra mezzi di cantiere e ordinaria viabilità. In tale riunione è inoltre emersa la necessità di acquisire il parere dell’Autorità Marittima sull’opera in esame. In merito a quanto sopra, i rappresentanti di ANAS S.p.A., Struttura Territoriale Liguria, hanno confermato che, secondo le indagini contenute nella relazione geotecnica, non potevano essere vagliate altre ipotesi alternative sulle dimensioni della galleria e hanno comunicato di avere già in corso le attività di progettazione del manufatto da adibire a scolo delle acque meteoriche, avendone già individuato il posizionamento; hanno altresì assicurato la valutazione sia degli interventi di mitigazione acustica e paesaggistica sia di quelli relativi allo stoccaggio dei materiali e alla viabilità dei mezzi di cantiere. La seduta si è chiusa con l’impegno da parte di ANAS S.p.A., Struttura Territoriale Liguria, di espletare le attività di verifica ed approfondimento degli aspetti progettuali richiesti;

- che, con nota prot. n. 520958 del 25 luglio 2022, la Società ANAS S.p.A., Struttura Territoriale Liguria, ha trasmesso il progetto revisionato e integrato come da richieste formulate dal Comune di Arenzano e dalla Regione Liguria nella seduta del 31 marzo 2022; in particolare, le modifiche e le integrazioni progettuali hanno riguardato:

1. Spostamento area di cantiere in area suggerita dal Comune di Arenzano;
2. Implementazione sistema di smaltimento acque di ruscellamento estradosso galleria e a tergo del paramento di monte;
3. Inserimento rotatoria ad inizio intervento per attività di cantiere interferenti con la viabilità ordinaria;
4. Adeguamento elaborati per espropri, occupazioni e servitù con nuovo particellare di esproprio ed elenco ditte;
5. Relazione idraulica contenente la verifica idraulica del Rio Giano;
6. Valutazione previsionale d’impatto acustico così come prescritto dall’art. 12 del Regolamento Acustico Comunale del Comune di Arenzano;
7. Inserimento della dividente demaniale sugli elaborati planimetrici.

- che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia La Spezia, con nota prot. n. 14489-P del 6 settembre 2022, ha

comunicato l'impossibilità di accedere al *link* indicato nella succitata nota di ANAS prot. n. 520958 del 25 luglio 2022;

- che, vista la predetta nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia La Spezia prot. n. 14489-P del 6 settembre 2022, e considerato l'andamento della precedente conferenza di servizi, indetta dal Provveditorato con nota prot. n. 11512 del 7 dicembre 2021, tenuto conto di quanto emerso nella riunione del 31 marzo 2022, con particolare riferimento alla necessità di acquisire il parere dell'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 55 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327, stanti le modifiche ed integrazioni che hanno interessato il progetto, con nota prot. n. 7876 del 20 settembre 2022 il Provveditorato ha richiesto all'ente proponente di trasmettere un nuovo *link* accessibile, da cui scaricare la documentazione progettuale aggiornata, nonché un elenco degli enti da invitare, per consentire la convocazione di una nuova conferenza di servizi decisoria semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 *bis* della L. 241/1990 e ss.mm. e ii. e per le finalità di cui al D.P.R. 383/1994 sul progetto modificato;

- che, pertanto, con nota prot. n. 671095 del 29 settembre 2022, ANAS S.p.A., Struttura Territoriale Liguria, stanti le modifiche ed integrazioni che hanno interessato il progetto originario presentato nel 2021 e la necessità di acquisire il parere dell'Autorità Marittima, ha reso nuovamente disponibile agli Enti competenti il progetto revisionato e integrato, in formato digitale tramite apposito *link*, e ha richiesto la convocazione di una nuova conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai fini dell'approvazione ai sensi del D.P.R. 383/1994,;

- che, con nota prot. n. 8377 del 4 ottobre 2022, il Provveditorato ha indetto, con le finalità di cui al D.P.R. 383/1994, una nuova conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità asincrona, avente ad oggetto il progetto revisionato, indicando nuovamente il *link* dal quale scaricare la relativa documentazione;

- che, con nota prot. n. 63740 del 27 gennaio 2023, ANAS S.p.A., Struttura Territoriale Liguria, ha rappresentato la necessità che la conferenza di servizi indetta fosse finalizzata anche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori di realizzazione della galleria paramassi, ai sensi del D.P.R. 327/2001;

- che il Provveditorato, con nota prot. n. 1193 del 14 febbraio 2023, dando atto che la conferenza di servizi indetta fosse finalizzata anche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ha sospeso la stessa per consentire all'ente proponente (ANAS) di effettuare tutti gli adempimenti normativamente previsti per la comunicazione e la pubblicità del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- che in data 26 maggio 2023, con nota prot. n. 404935, ANAS S.p.A. ha trasmesso le comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari dei terreni interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 58 e 61 della L.R. Liguria 36/1997, e ha dichiarato che ha provveduto a pubblicare un avviso sul proprio sito istituzionale. Ha inoltre rappresentato che sono state presentate osservazioni da parte della ditta Bagni Pizzo S.r.l., che le stesse sono state riscontrate con nota prot. n. CDG-0353359-U dell'11 maggio 2023 e che l'accoglimento di alcune richieste avanzate dalla medesima ditta ha comportato un aggiornamento delle tavole di progetto relative agli espropri. Di conseguenza, ha chiesto la ripresa delle attività della conferenza di servizi, allegando le tavole di progetto relative agli espropri in formato digitale;

- che, con nota prot. n. 13426 del 29 giugno 2023, il Comune di Arenzano ha comunicato che è stato dato corso agli atti relativi all'avvio del procedimento di

apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, trasmettendo copia della Delibera di C.C. n. 21 del 19 giugno 2023;

- che, pertanto, con nota prot. n. 7726 del 22 settembre 2023, il Provveditorato ha disposto la ripresa delle attività della conferenza dei servizi, rinnovando la trasmissione agli Enti competenti del *link* contenente la documentazione progettuale revisionata e assegnando nuovi termini per la richiesta di integrazioni e per l'espressione dei pareri di competenza;

- che, nell'ambito dell'attività istruttoria espletata in seno alla conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta dal Provveditorato con la succitata nota prot. n. 7726 del 22 settembre 2023, sono stati acquisiti i pareri e i contributi espressi dagli Enti invitati e che gli stessi sono stati trasmessi dal Provveditorato a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. n. 9060 del 6 novembre 2023; in particolare:

- nota del Comune di Arenzano, prot. n. 20519 del 6 ottobre 2023, con la quale sono state riconfermate le determinazioni espresse nel parere del 2 dicembre 2022 prot. n. 24295, nel quale veniva dichiarato quanto segue:

“In riferimento alla conferenza in oggetto, si coglie l'occasione per ringraziare ANAS per la collaborazione nell'aggiornamento del progetto presentato, a seguito delle richieste di modifiche espresse da codesto Comune nella precedente seduta.

*Nell'intento di fornire la migliore collaborazione mirata alla realizzazione di questo importante, fondamentale e urgente intervento, **indispensabile alla tutela della salute e incolumità pubblica**, ci si permette di evidenziare nella nuova documentazione progettuale allegata i seguenti piccoli rilievi:*

- Nella relazione sulla cantierizzazione (elaborato T00CANRE01_A) a pagg. 4 e 5 viene ancora indicato il precedente sito scelto come area di cantiere (ubicato in Piazzale del Mare) e non quello convenuto lungo la S.S. Aurelia, come indicato nella tavola di progetto T00CA00CANCO01_B;

- Nella realizzazione della nuova rotatoria all'imbocco di via Unità d'Italia, si mantenga l'attraversamento pedonale esistente di collegamento fra via Grecia e lungomare Olanda con opportuna segnaletica orizzontale, aggiornando l'elaborato T00CA00CANPO01_A.

Nello stesso intento collaborativo ci si permette altresì di allegare al presente la proposta del Servizio Paesaggio in merito alle finiture interne della nuova galleria per la riduzione del suo impatto.”

- nota dell'ARPAL, prot. n. 28578 del 12 ottobre 2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 8289, nella quale vengono svolte considerazioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo, evidenziando tuttavia che ARPAL non riveste un ruolo di amministrazione attiva nel procedimento di che trattasi;

- conferma della determinazione di assenso della Regione Liguria, Settore Difesa del Suolo, prot. n. 1396333 del 12 ottobre 2023;

- che, con la nota sopraccitata è stato richiesto al Comune di Arenzano, laddove intendesse recepire l'opera sul proprio strumento urbanistico, di procedere con apposita deliberazione di Consiglio Comunale;

- che in data 6 dicembre 2023, con nota prot. n. 27401, il Sindaco del Comune di Arenzano ha comunicato quanto segue:

“Con riferimento ai lavori emarginati e all'ultima nota del Provveditorato Interregionale nella quale codesta Amministrazione è stata invitata a recepire l'opera in oggetto nel proprio Strumento Urbanistico Generale mediante Delibera di Consiglio Comunale di modifica del Piano stesso, ritengo opportuno comunicare quanto segue.

La maggioranza dei Consiglieri ha manifestato l'esigenza di essere maggiormente edotta in merito al progetto prima di porlo all'ordine del giorno per la votazione e richiede approfondimenti soprattutto sull'impatto dell'intervento (foto inserimenti da alcune visuali principali lungo la S.S. Aurelia, dal porto e da Piazzale del Mare); inoltre sono richieste rassicurazioni sulla soluzione tecnica progettuale come unica possibile stante il quadro economico stanziato. Infine è fortemente richiesto un esame delle valutazioni espresse in merito da parte degli Enti competenti e preposti alla tutela del paesaggio, che ad oggi non risulta siano state prodotte nella Conferenza.

Pur comprendendo le criticità geologiche presenti e l'urgenza di prevenire i rischi presenti, già in prima istanza questo Comune aveva espresso osservazioni sull'entità del progetto nelle note prot. n. 1936 del 03/02/2022 e prot. n. 2058 del 04/02/2022 trasmesse agli atti della Conferenza e nella nota prot. n. 4454 del 10/03/2022 in cui il precedente Sindaco chiedeva di trasformare la stessa Conferenza in modalità sincrona per permettere agli Enti maggiormente coinvolti di potersi confrontare con ANAS Spa. Solo ora questa Amministrazione ha appreso in forma ufficiale che per concluderla è necessario il proprio avallo, atto peraltro non contemplato nei precedenti incontri politici in merito, essendo una decisione intrapresa nell'ambito della sola Intesa Stato-Regione.

Chiedo pertanto un chiarimento in merito, al fine di deliberare correttamente quanto necessario per non pregiudicare gli atti della Conferenza, ma anche perché, se nel dispositivo della delibera stessa fosse necessario comprendere la valutazione sull'opera completa, a maggior ragione si renderebbero necessarie le documentazioni sopraccitate.

Con la presente si ribadiscono tutti i rilievi già comunicati, affinché prima di approvare in Conferenza di Servizi l'opera di che trattasi, ne venga verificata la sostenibilità e la compatibilità con un territorio prevalentemente turistico, senza pregiudicare il contesto naturale di pregio (data la dimensione della galleria), il tessuto economico esistente (con l'eliminazione di tutti i posti auto lungo la strada statale in 10c. Pizzo), e con l'auspicio che la rinaturalizzazione proposta sopra il manufatto venga mantenuta nel tempo come da elaborati progettuali presentati.

Al fine di deliberare al più presto, resto in attesa di quanto richiesto ed a disposizione per un eventuale incontro.”;

- che, con nota prot. n. CDG 09627723E del 13 dicembre 2023, A.N.A.S. S.p.A., nel rammentare che le opere a farsi sono a salvaguardia della sicurezza stradale e volte ad eliminare una procedura di sicurezza richiesta dal Giudice Competente, che prevede la chiusura detta SS.1 Aurelia in caso di allerta gialla, arancione e rossa, ha dichiarato “...che, negli elaborati di Studio Ambientale del Progetto Definitivo trasmesso nell'ambito della Conferenza dei Servizi e in vostro possesso in particolare nell'elaborato TOOIAOOAMBREOZ Relazione Paesaggistica ai sensi D.P.C.M. 12/12/2005 [...] vengono analizzati dettagliatamente gli aspetti di mitigazione paesaggistica, con approfondimenti sull'analisi cromatica, materica e della vegetazione e sono inseriti i render e gli inserimenti paesaggistici, nei quali vi è anche evidenza dello studio della rinaturalizzazione che è parte integrante del progetto.

In ultimo è doveroso ricordare che lungo la S.S. 1 Aurelia non vi sono posti auto autorizzati, come previsto dal Codice della Strada”;

- che, con nota prot. n. 1786945 del 14 dicembre 2024, Regione Liguria ha comunicato quanto segue: “Sotto il profilo paesistico l'intervento previsto dal progetto in esame ricade in una zona assoggettata al vincolo paesaggistico per cui risulta necessario acquisire la specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.e i.; la competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici è in capo all'Amministrazione regionale per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. a) della legge regionale n. 13/2014 s.m.e i. [...]. Per quanto concerne gli aspetti urbanistici, come già specificato nella nota di codesto Servizio protocollo n. Prot-2022-42497 del 21 gennaio

2022, e come più volte chiarito ai Funzionari ed Amministratori locali nel corso dei vari incontri che si sono svolti, comportando la realizzazione delle opere l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio nei modi e nei termini del D.P.R. n. 327/2001 è necessario che il Comune di Arenzano provveda, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia urbanistica, a modificare il proprio S.U.G. adottando specifica variante, facendo riferimento al Piano Particellare di esproprio, e fornisca lo stralcio cartografico dello stesso S.U.G. contenente l'indicazione della nuova previsione. La competenza all'approvazione della variante è in capo a codesto Ente in quanto trattasi di variante urbanistica sottesa ad opera pubblica approvata con procedura di Intesa Stato Regione di cui al DPR n. 383/1994. Nel rimanere in attesa dei necessari atti di competenza comunale e di ulteriori ed eventuali comunicazioni in merito da parte di codesto provveditorato, allo stato, per quanto di competenza, non è possibile dare corso alla conclusione del procedimento di talché i termini del procedimento sono ancora sospesi”;

- che, non nota prot. n. 1729 del 18 gennaio 2024, il Comune di Arenzano ha chiesto a Regione Liguria quanto segue: *“In riferimento alla Vs. nota n. 1786945 del 14/12/2023 ed al fine di adempiere correttamente a quanto richiesto per il proseguo della Conferenza dei Servizi in oggetto, si segnala che attualmente il PUC di Arenzano, approvato con D.G.R n. 754 del 20/09/2017, non può essere aggiornato e/o modificato perché non è ancora stata espletata la verifica di attuazione del PUC ai sensi dell'art. 45 della L.r. n. 36/1997 ed il monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 32/2012.*

Pertanto, si chiede alla S.V. se per la tipologia di variante, promossa dall' Intesa Stato-Regione e non da codesto Comune, la modifica al Piano possa essere adottata, prescindendo dagli adempimenti di cui sopra, considerando altresì la compatibilità dell'opera con la programmazione urbanistica generale vigente e quindi il non assoggettamento alla procedura di VAS.

Si richiede altresì, essendo in corso di predisposizione della delibera, se per la localizzazione dell'opera sia sufficiente la modifica dello stralcio della tavola del PUC di zonizzazione, di cui se allega una bozza esemplificativa, o se sia necessario aggiornare altri elaborati del piano.”;

- che, con nota prot. n. 84870 del 24 gennaio 2024, Regione Liguria ha comunicato quanto segue: *“ Con riferimento alla nota di codesta Civica Amministrazione n. 1729 del 18 gennaio è [...] si significa quanto segue.*

Trattandosi nel caso in ispecie di modifica al vigente Piano Urbanistico Comunale strettamente necessaria alla realizzazione del progetto di opera pubblica posta a protezione della sede viaria esistente, non sussistano preclusioni all'espressione del Consiglio Comunale alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nel procedimento promosso dal competente Provveditorato OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria sede coordinata di Genova.”;

- che, con note prot. n. 227406 del 18 marzo 2024 e n. 274215 del 2 aprile 2024, ANAS evidenziava la preoccupazione per la crescente probabilità di eventi di instabilità del fronte con possibile innesco di distacchi più o meno significativi e quindi con possibili coinvolgimenti della viabilità. In particolare, nel merito del progetto, ribadiva che *“La lunghezza della galleria paramassi è dettata da un puntuale studio geotecnico della traiettoria dei massi, agli atti del progetto di conferenza dei servizi, e non è suscettibile di modifica. Ogni ulteriore indugio nella conclusione dell'iter approvativo, peraltro ai soli fini urbanistici per quanto di vostra competenza, potrebbe compromettere la salvaguardia della sicurezza stradale e obbligare questa Società ad attivare in autotutela ogni atto nelle opportune sedi, anche in relazione al procedimento penale pendente, da cui si evince la necessità improcrastinabile della realizzazione della galleria, in mancanza della quale vige un'ordinanza di emergenza che interdice il*

transito e quindi il servizio pubblico della statale in caso di pioggia per allerta meteo arancione e rossa.”;

- che, con nota prot. n. 9156 del 5 aprile 2024, il Sindaco del Comune di Arenzano ha riscontrato le succitate note di ANAS S.p.A. comunicando quanto segue: *“Al Consiglio Comunale dell’8 febbraio u.s. la maggioranza dei Consiglieri, permanendo notevoli perplessità, chiedeva di spostare la votazione, in modo da poter incaricare un tecnico di esaminare il progetto e poter fornire le osservazioni e i chiarimenti ritenuti indispensabili. A seguito delle prime indicazioni, ricevute verbalmente, gli stessi consiglieri hanno chiesto il conferimento di incarico per redazione di parere scritto. Ciò in quanto la relazione verbale già rilasciata apre ad alternative progettuali, suggerendo anzi che, a seguito di interventi effettuati nel 2022, siano preferibili opere differenti, meno costose e decisamente meno impattanti sul paesaggio e sul tessuto commerciale del paese. Preso atto delle Vs. ultime comunicazioni, la pratica verrà portata in Consiglio Comunale entro un mese. Si chiede nuovamente, in via ufficiale, disponibilità di Vs. tecnico ad incontro a porte chiuse con i Consiglieri Comunali, da tenersi entro la metà del mese corrente”;*

- che, con nota prot. n. 307061 del 11 aprile 2024, ANAS S.p.A ha convocato una riunione tecnica con i consiglieri comunali per il giorno 19 aprile 2024;

- che, con nota prot. n.10254 del 17 aprile 2024, il Comune di Arenzano ha confermato la presenza dei consiglieri comunali alla riunione presso la struttura territoriale di ANAS e ha trasmesso la relazione a firma del geologo incaricato dal Comune stesso Dott. Luciano Minetti relativa a *“Considerazioni attività di mitigazione del rischio di frana di crollo del fronte roccioso incombente sulla SS1 Aurelia tra la Galleria Pizzo (km 547+500) e l’abitato di Arenzano (km 547+900)”*, le cui conclusioni recitano: *“Da quanto sopra riportato paiono maggiori i vantaggi della rete paramassi rispetto a quella della galleria paramassi. Si potrebbe eventualmente optare per la soluzione che consideri la realizzazione della galleria paramassi per circa 150 metri a partire dall’imbocco della Galleria Pizzo (dal km 547+500 al km 547+650). Resta senz’altro indispensabile la regolarizzazione/regimazione del deflusso del rio Giano, che consentirebbe la rimozione delle attuali limitazioni al traffico”;*

- che Anas, con nota prot. n. 443630 del 24 maggio 2024, a riscontro della nota prot. n. 10254 del 17 aprile 2024 del Comune di Arenzano e di quanto contenuto nella citata relazione del geologo Dott. Luciano Minetti, ha trasmesso una relazione a firma dei progettisti dell’intervento e ribadito *“la necessità inderogabile di realizzare la galleria per tutta l’estensione prevista, attese le risultanze derivanti dalle analisi e dai calcoli geotecnici sulle sezioni interessate, che determinano traiettorie di caduta dei massi che supererebbero l’altezza delle barriere paramassi proposte. Si coglie l’occasione per ribadire che la messa in sicurezza del tratto in oggetto è prioritaria stante il provvedimento che obbliga la chiusura dell’Aurelia in casi di allerta meteo.”*. Alla stessa nota viene allegato un foto-inserimento dell’opera con punto di vista dal mare e dall’alto, come richiesto dal Comune, richiamando i vantaggi di carattere paesaggistico, ambientale, stradale e di manutenzione riassunti nella relazione dei progettisti. Quindi, viene affermata ancora una volta la necessità e la priorità della messa in sicurezza del tratto, rammentando che ogni ulteriore indugio nella conclusione del procedimento potrebbe compromettere la salvaguardia della sicurezza stradale e obbligare Anas ad attivare ogni atto nelle opportune sedi, anche in relazione al procedimento penale pendente;

- che, con nota prot. n. 780440 del 5 giugno 2024, Regione Liguria, a riscontro della comunicazione a mezzo pec del Difensore Civico Regionale, pervenuta agli uffici regionali il 26 aprile 2024 – nella quale, a seguito della segnalazione dell’Associazione Amici di Arenzano, si chiedeva riscontro in ordine alle valutazioni di competenza

nell'ambito del procedimento di Intesa Stato-Regione - ha comunicato che la Regione si sarebbe espressa ufficialmente sulla parte paesaggistica ed urbanistica dell'intervento solo a valle dell'adozione da parte del Comune degli atti di propria competenza (*"Il parere regionale, espresso nelle forme previste dal vigente regolamento, potrà essere rilasciato solo a valle di quello della Civica Amministrazione in quanto trattasi di variante urbanistica sottesa ad opera pubblica approvata con procedura di Intesa Stato Regione di cui al D.P.R. 383/1994 [...]. In oggi l'Amministrazione comunale non ha ancora provveduto in tal senso e pertanto i termini della Conferenza di Servizi non possono che essere sospesi in attesa dell'adozione, da parte dello stesso Comune di Arenzano, degli atti di sua competenza"*);

- che, con nota prot. n. 8072024/10/2024 dell'8 luglio 2024, la Prefettura di Genova - a seguito delle segnalazioni inerenti la galleria in progetto pervenute dall'Associazione ApertaMente e Amici di Arenzano - ha chiesto alla Società A.N.A.S. di produrre una relazione dettagliata in previsione di un'eventuale riunione;

- che, con nota prot. n. 611325 del 12 luglio 2024, A.N.A.S. ha prodotto la relazione richiesta dalla Prefettura;

- che, con nota prot. n. 756204 del 5 settembre 2024, A.N.A.S. S.p.A. ha sollecitato la conclusione dell'*iter* approvativo della soluzione progettuale presentata a fronte del perdurare della possibilità di eventi franosi e dell'ordinanza di chiusura del tratto stradale in costanza di allerte meteorologiche (arancione con effettivo inizio delle precipitazioni e rossa);

- che, con nota prot. n. 1393368 del 10 settembre 2024, il Difensore Civico Regionale ha trasmesso la nota del 14 giugno 2024 prot. 114001-P pervenuta dalla competente Soprintendenza, nella quale si evidenziava che il procedimento di Conferenza dei Servizi risultava in corso e che in merito al medesimo intervento non era stato espresso il parere obbligatorio e vincolante previsto dagli artt. 146 e 147 del D.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; con la stessa nota il Difensore Civico ha altresì evidenziato che il Comune di Arenzano ha proposto una progettualità alternativa con minore impatto ambientale, consistente nella realizzazione di una rete metallica paramassi;

- che Regione Liguria, con nota prot. n. 1399715 dell'11 settembre 2024, con riferimento alla nota ANAS prot. n. 756204 del 5 settembre 2024, in cui veniva segnalata la mancata conclusione del procedimento di intesa Stato-Regione avviato ai sensi del D.P.R. n. 383/1994, ha dichiarato *"[...] come più volte specificato nelle precedenti note protocolli nn. 2022-042497 del 21 gennaio 2022, Prot-2023-1786945 del 14 dicembre 2023, Prot-2024-008470 del 24 gennaio 2024 e da ultimo nella comunicazione inviata al Difensore Civico Regionale protocollo n. Prot-2024-0780440 del 5 giugno 2024, la necessità che il Comune di Arenzano provveda, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia urbanistica, ad adottare gli atti di propria competenza propedeutici all'espressione del parere regionale. Infatti il parere regionale, che verrà espresso nelle forme previste dal vigente regolamento, potrà essere rilasciato solo a valle di quello reso dalla Civica Amministrazione in quanto, essendo prevista una procedura espropriativa, trattasi di modifica al vigente P.U.C. del Comune di Arenzano sottesa ad opera pubblica da approvarsi con procedura di Intesa Stato Regione da parte dell'autorità procedente, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ai sensi del richiamato D.P.R. n. 383/1994"*;

- che, con nota prot. n. 8166 del 17 ottobre 2024, il Provveditorato, ripercorrendo la vicenda, sollecitava l'Amministrazione Civica a voler esprimere le determinazioni di propria competenza, considerati i profili di incolumità pubblica e di libera circolazione coinvolti nell'intervento;

- che, con nota prot. n. 29493 del 30 ottobre 2024, il Comune di Arenzano, riscontrando la nota del Provveditorato, evidenziava le perplessità già manifestate sul progetto, facendo presente che la problematica dell'interdizione del tratto in caso di allerta meteo non sarebbe stata risolta con la realizzazione della galleria paramassi, dipendendo la stessa problematica dalla mancata esecuzione di interventi di mitigazione del rischio idraulico sul rio Giano;

- che, a seguito di richiesta formulata da parte del Difensore Civico Regionale, come comunicato dallo stesso con nota prot. n. 1601157 del 28 ottobre 2024, si è tenuta in data 12 novembre 2024 una riunione convocata da S.E. il Prefetto di Genova, le cui risultanze sono contenute nel verbale della riunione stessa, nel quale si ribadisce la necessità di acquisire il parere del Comune di Arenzano;

- che il Comune di Arenzano, con nota prot. n. 286 del 14 gennaio 2025, ha comunicato che il Consiglio comunale ha deliberato, nella seduta del 30 dicembre 2024, di effettuare ulteriori approfondimenti per determinare quanto di sua competenza in relazione alla conferenza di servizi in corso;

- che, con nota prot. n. 10595 del 30 dicembre 2024, il Provveditorato, come da esiti della riunione tenutasi presso la Prefettura in data 12 novembre 2024, ha sollecitato il Comune all'espressione del parere di competenza;

- che, in data 14 gennaio 2025, il Comune di Arenzano, a riscontro del sollecito del Provveditorato prot. n. 10595 del 30 dicembre 2024, comunicava che *"questa Civica Amministrazione ha deliberato nella seduta del 30/12/2024 di effettuare ulteriori approfondimenti al fine di determinare quanto di sua competenza in relazione alla conferenza dei servizi in oggetto"*.

- che, con nota prot. n. 19765 del 15 gennaio 2025, Regione Liguria ha trasmesso una prevalutazione degli interventi sia sotto il profilo urbanistico che sotto il profilo paesaggistico, rassegnando le seguenti conclusioni: *"[...] per quanto di competenza della Direzione Territorio, non si rilevano allo stato degli atti elementi di contrasto con la disciplina territoriale (PTCP) operante nella zona di intervento né particolari criticità sotto il profilo paesaggistico tenuto conto del preminente interesse che la nuova opera riveste sotto il profilo della sicurezza e della protezione della circolazione viaria esistente. Fermo restando quanto dichiarato al precedente capoverso l'assenso regionale alla conclusione del procedimento di Intesa Stato - Regione di cui al D.P.R. 383/1994 s.m.e.i. potrà essere formalizzato in Conferenza di Servizi solo a valle dell'adozione, da parte dell'Amministrazione Comunale, degli atti di assenso di propria competenza che consentano la localizzazione della nuova opera pubblica"*;

- che, con nota prot. n. 716042 dell'11 agosto 2025, ANAS, Struttura Territoriale Liguria, ha comunicato che *"l'opera in oggetto risulta attualmente interamente finanziata per un investimento complessivo pari a circa € 21 milioni di euro. A conclusione della conferenza dei servizi l'intervento può essere immediatamente cantierato attraverso l'attivazione di un Contratto Applicativo con impresa già individuata e disponibile.*

L'intervento è di fondamentale importanza per la sicurezza della circolazione lungo il tratto della S.S. 1 "Via Aurelia" su cui vige tra l'altro un'ordinanza emessa a seguito di un provvedimento della Procura della Repubblica di Genova - che ne dispone la chiusura in caso di allerte meteo arancioni o rosse, con conseguente obbligo di presidio da parte di Anas con rilevanti costi a carico della Scrivente nonché gravi disagi alla circolazione. Infatti, in caso di interruzione dell'Autostrada 10, tale tratto rappresenta l'unica alternativa viaria rendendo la situazione potenzialmente critica per l'intera rete regionale.

Ad oggi, purtroppo, Anas risulta impossibilitata alta realizzazione immediata dell'opera a seguito del mancato raggiungimento dell'intesa Stato Regione pur prendendo atto della situazione di potenziale pericolo alla circolazione.”;

- che, con nota prot. n. 2025-0474982 dell'8 ottobre 2025, Regione Liguria ha comunicato che “[...] *Allo stato non vi sono ragioni che possano far dubitare della qualità dell'intervento progettato da ANAS, che sottende la procedura in oggetto, né della estrema necessità di intervenire senza indugio ulteriore, al fine di intraprendere l'intervento di realizzazione della galleria paramassi che, sempre per ANAS, costituisce l'unica soluzione attuabile a garanzia della pubblica incolumità in quanto capace di mettere in sicurezza non solo la zona adiacente l'imbocco della galleria Pizzo, ma tutta la tratta dove il versante presenta un'altezza superiore ai 25 — 30 metri*”; quindi, ha richiesto al Provveditorato quali iniziative intendesse assumere, considerata la sospensione del procedimento e visti lo stato di pericolo che sembra interessare il versante sovrastante la Via Aurelia e le possibili conseguenti ricadute sotto il profilo della pubblica incolumità, come più volte rappresentato da ANAS;

- che, con nota prot. n. 33072 del 24 novembre 2025, il Comune di Arenzano ha comunicato che il progetto è all'esame di Commissione Consiliare Regionale e che in data 30 ottobre 2025 è stato effettuato un sopralluogo alla presenza del Difensore Civico Regionale, Dott. Francesco Cozzi, e del Prof. Alfonso Bellini, CTU nel giudizio penale relativo all'evento franoso del 2016, nell'ambito del quale è stato disposto il vincolo alla circolazione nel tratto in argomento, presentando contestualmente le relazioni del Geologo Dott. Luciano Minetti, dell'Ing. Maurizio Tanzini, nonché le osservazioni formulate dal Prof. Alfonso Bellini a seguito del sopra citato sopralluogo;

- che, con nota prot. n. 11297 del 26 novembre 2025, questo Provveditorato, alla luce delle determinazioni acquisite, con particolare riferimento a quanto formalizzato dal Comune di Arenzano e dalla Regione Liguria, ritenendo necessario pervenire alla conclusione del procedimento attraverso un confronto diretto e contestuale delle posizioni dei diversi Enti ed Amministrazioni, ha convocato, sull'ultimo progetto trasmesso, da ultimo, con la sopra richiamata nota prot. n. 7726 del 22 settembre 2023 e, pertanto, già in possesso degli Enti coinvolti, apposita conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 14 *bis*, comma 6, e 14 *ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per il giorno 3 dicembre 2025, presso la Sede della Prefettura di Genova, con possibilità di collegamento da remoto per via telematica.

TUTTO CIO' PREMESSO

in data 3 dicembre 2025, alle ore 10:45, ha inizio la seduta della conferenza dei servizi. Presiede il Dirigente Tecnico, Arch. Alessandro Mancini, in rappresentanza del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, quale amministrazione procedente, giusta delega del Provveditore Ing. Francesco Sorrentino, prot. n. 11545 del 3 dicembre 2025, coadiuvato dalla Dott.ssa Sabrina Rango e dalla Dott.ssa Elena Cometti Queirolo.

Il Dirigente tecnico Arch. Alessandro Mancini avvia la riunione comunicando ai partecipanti che la stessa è in corso di registrazione.

Comunica che sono stati convocati alla presente riunione i seguenti Enti e Amministrazioni:

Società ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Liguria

Regione Liguria
Direzione Generale Territorio
Servizio Urbanistica - Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa del Suolo - Unità Organizzativa Assetto del Territorio - Settore Difesa del Suolo
Direzione Generale Ambiente - Settore Ecosistema Costiero e Acque

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia
Direzione Marittima Capitaneria di Porto di Genova

Città Metropolitana di Genova

Comune di Arenzano - Ufficio del Sindaco

ARPAL
Direttore Unità Operativa Territorio
Dipartimento di Genova

ASL 3

RETI S.p.a.

SNAM RETE GAS S.p.A.

E-Distribuzione S.p.A.

Fibercop S.p.A.

Sono presenti alla riunione i rappresentanti dei sottoelencati enti ed amministrazioni:

Prefettura di Genova
Dott. Jacopo Bellarosa
Sig.ra Elena Damonte
Sig. Pasquale Coccaro

Regione Liguria
Arch. Luana Lapini – Dirigente del Servizio Urbanistica
Avv. Daniele Casanova - Dirigente responsabile della Struttura Settore Staff e Affari Giuridici di Area
Geom. Stefano Melegari - Responsabile dei procedimenti Intese Stato-Regione urbanistica

ANAS S.p.A.
Ing. Salvatore Frasca – Dirigente Responsabile Area Gestione Rete
Ing. Antonio Musso – Responsabile delle progettazioni
Ing. Antonio De Soricellis – Direttore dei lavori

Comune di Arenzano
Sindaco Francesco Silvestrini
Geom. Francesco Damonte

Sono altresì presenti alla riunione, tramite collegamento da remoto:

Capitaneria di Porto di Genova

Capitano di Fregata Dario Ambrosino

Sottotenente di Vascello Gennaro Iannucci

L'Arch. Mancini invita il rappresentante di ANAS ad illustrare i contenuti del progetto in esame [disponibile per tutti gli Enti coinvolti da settembre 2023].

L'Ing. Frasca illustra il progetto con l'ausilio della proiezione di *slides* comunicando quanto segue.

L'intervento è previsto lungo l'Aurelia, unica viabilità alternativa all'autostrada A10, nel territorio del Comune di Arenzano. È attualmente in vigore un'ordinanza di emergenza (ordinanza n. 345/2025/GE) che prevede la chiusura al traffico in condizioni di allerta meteo arancione con concreto inizio delle precipitazioni o di allerta meteo rossa, con deviazione del traffico in A10 tra Arenzano e Genova Prà, a seguito dell'evento franoso occorso nel 2016. Nei casi in cui si è verificata anche una contestuale interruzione dell'autostrada, si è generato un completo blocco della circolazione su tutta la Liguria occidentale. Il progetto contempla due interventi: il primo intervento consiste nella previsione di una galleria paramassi, a prolungamento di quella attualmente esistente denominata galleria Pizzo, priva di pilastrature lungo il lato del mare, come da richieste formulate dal Comune di Arenzano nel corso del procedimento; il secondo intervento consiste nella progettazione di arginature e nella regimentazione idrica del Rio Giano, le cui acque, allo stato attuale, vengono sversate in modo non regimentato in particolare nella zona adiacente alla galleria.

La struttura della galleria paramassi presenta due tipi di sezione a seconda della orografia del luogo: nella parte centrale della galleria - quindi verso Arenzano - è prevista una struttura in prefabbricato che sostiene una duna atta a dissipare l'energia cinetica di eventuali blocchi di roccia provenienti dal versante. Nella zona retrostante la galleria viene prevista una viabilità che consentirà di accedere e ispezionare il bacino del Rio Giano, al fine di garantirne una corretta manutenzione.

E' stato inoltre previsto un sistema di mitigazione ambientale, consistente nell'inerbimento della progettata duna nella parte superiore della galleria, con conseguente mimetizzazione dell'intervento. Il progetto comprende inoltre la realizzazione di una rotatoria lungo la SS1, in ingresso all'abitato di Arenzano lato Genova, per limitare il disagio del traffico durante i lavori, come da richiesta del Comune.

Il cronoprogramma prevede 450 giorni di lavori con diverse fasi; non saranno necessari blocchi della circolazione, poiché le lavorazioni saranno eseguite prevedendo il senso unico alternato, ad eccezione di qualche chiusura notturna per le lavorazioni che interesseranno tutta la sede viaria. L'importo dell'investimento è di complessivi 25 milioni di euro, attualmente già disponibili per questo intervento, che ha subito un incremento dei costi dovuto all'aumento dei nuovi prezzi, stante il tempo trascorso dalla redazione della prima versione progettuale. ANAS S.p.A. intende procedere con affidamento tramite accordo quadro già perfezionato, a valle dell'approvazione del progetto, risparmiando pertanto i tempi procedurali relativi alla fase di gara.

Terminata l'illustrazione da parte di ANAS, l'Arch. Mancini ricorda che questo progetto nasce da una situazione grave di pericolo verificatasi quasi dieci anni fa; si tratta, pertanto, di un'opera a tutela e a salvaguardia della incolumità delle persone, delle cose nonché della libera circolazione, necessaria anche in previsione di eventuali futuri fenomeni franosi. Chiede quindi alle singole amministrazioni di esprimere i pareri di competenza sull'opera.

L'Arch. Luana Lapini – Dirigente del Servizio Urbanistica, rappresentante della Regione Liguria delegata con nota prot. n. 572444 del 1° dicembre 2025, esprime assenso alla formalizzazione dell'intesa sul progetto descritto dando atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale, l'assenso all'approvazione della variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Arenzano; variante, che nel caso di specie consiste nella localizzazione dell'opera e nell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione della stessa. Sotto il profilo paesaggistico l'assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; sotto il profilo idraulico, l'assenso al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904. Rimette agli atti della conferenza il parere della Regione Liguria numero atto 8791 – 2025 protocollo n. 2025-576212, sottoscritto in data 3 dicembre 2025, qui allegato ed integralmente richiamato, da intendersi come espressione da parte regionale della relativa posizione unica, assunta sulla base dei pareri acquisiti, sotto il profilo paesaggistico, idraulico e urbanistico, all'interno della relazione urbanistica.

L'Arch. Alessandro Mancini specifica che l'eventuale esito positivo della conferenza dei servizi, indetta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 383/1994, ha valore di variante agli strumenti urbanistici.

Il Sindaco del Comune di Arenzano Francesco Silvestrini dichiara quanto segue.

Il tratto interessato dall'intervento presenta due questioni distinte, una delle quali riguardante la regimentazione delle acque del rio Giano. A seguito dell'evento franoso del marzo 2016 la Procura della Repubblica di Genova ha incaricato il prof. Bellini dello svolgimento di una consulenza tecnica sulle cause della frana ed è stata determinata la chiusura della strada in presenza di allerta arancione – rossa. Il Comune è favorevole all'esecuzione dell'opera proposta da ANAS per la risoluzione del problema della regimentazione dell'acqua del rio Giano. La questione della galleria paramassi riguarda invece il fronte roccioso, il fronte franoso che all'epoca della frana del 2016 era privo di protezioni nel tratto tra la fine del muraglione esistente e la galleria, tratto nel quale è stato colpito un passante. Da allora ANAS ha eseguito molte opere e anche nel 2022 ha investito circa tre milioni di euro in reti e protezioni, migliorando notevolmente la sicurezza del tratto stradale in questione. Nel corso degli anni il Consiglio Comunale di Arenzano, ritenuto notevole l'impatto dell'opera dal punto di vista paesaggistico e vista la vocazione turistica del Comune, ha chiesto di valutare opere alternative. Sono state prodotte tre relazioni tecniche, già trasmesse e rimesse agli atti della odierna conferenza. La prima relazione, a firma del geologo Minetti del 15 aprile 2024, che si conclude affermando *“[...] da quanto sopra riportato paiono maggiori vantaggi della soluzione della rete paramassi rispetto a quella della galleria paramassi. Si potrebbe eventualmente optare per la soluzione che consideri la realizzazione della galleria paramassi per circa 150 m a partire dall'imbocco della Galleria Pizzo [...] Resta senz'altro indispensabile la regolarizzazione/regimazione del deflusso del rio Giano, che consentirebbe la rimozione delle attuali limitazioni di traffico”*. Nella seconda relazione prodotta dall'ingegnere civile e geotecnico Tanzini in data 30 giugno 2025, si afferma che *“come evidenziato nella presente nota, la galleria artificiale paramassi, sulla base delle indagini geologiche e geostrutturali, non risulta in alcun modo giustificata”*. Infine, la relazione a firma del prof. Bellini del 4 novembre 2025, a seguito del sopralluogo effettuato dalla Commissione quarta regionale in data 30 Aprile del 2025 in conclusione dichiara che *“la realizzazione della proposta galleria artificiale non trova giustificazione tecnica dell'esame attuale e storico dei luoghi e non si*

configura quindi come una necessità. Il rio Giano, per contro, costituisce la vera criticità dell'area, nei confronti della quale è necessario intervenire.”

Pertanto, il Sindaco ribadisce che il Rio Giano costituisce la vera criticità dell'area nei confronti della quale il Comune ha elaborato un progetto esecutivo per la parte a monte rispetto all'area in questione. Rimette agli atti della conferenza una nota con cui i consiglieri, in data 2 dicembre 2025, gli conferiscono mandato a manifestare la contrarietà dell'intero Consiglio Comunale all'opera proposta dalla Società ANAS. Il Sindaco esprime estremo favore per l'opera di regimentazione delle acque a monte, la cui tracimazione ha anche recentemente costretto alla chiusura della strada, e rimane a disposizione per l'eventuale approvazione degli interventi meno impattanti proposti nelle relazioni precedentemente citate.

L'Arch. Mancini chiede al rappresentante della Società ANAS, in qualità di gestore e responsabile della sicurezza e della circolazione della rete in questione, se la soluzione progettuale presentata sia la migliore possibile per eliminare le criticità cui è soggetta l'area in condizioni di maltempo.

L'Ing. Frasca dichiara che le reti paramassi proposte nelle succitate relazioni sono delle opere provvisorie per una prima messa in sicurezza d'emergenza, che non garantiscono sicurezza a lungo termine e che l'unica soluzione per la sicurezza della circolazione stradale e la pubblica incolumità è la galleria paramassi, specificando che l'intervento di regimazione del Rio Giano non è competenza di ANAS e che, in caso di mancata approvazione del progetto di costruzione della galleria paramassi, tali lavorazioni non verrebbero eseguite in quanto opere di mitigazione e compensazione a corredo dell'opera principale (per l'appunto, la galleria paramassi).

Il Sindaco di Arenzano evidenzia che la rete paramassi, bloccando il materiale franoso a monte, garantirebbe maggiore sicurezza rispetto alla galleria sia alla passeggiata sia alla spiaggia libera a valle della sede stradale.

L'Ing. Frasca ripropone la proiezione della *slide* con la sezione della galleria paramassi dalla quale si evince la previsione in progetto di una duna per evitare il rotolamento di elementi a valle della galleria stessa. Ribadisce che la progettazione è scaturita dal calcolo specifico effettuato dai progettisti (il progetto si compone di n. 51 elaborati); evidenzia che di contro il Comune ha prodotto relazioni di carattere qualitativo e induttivo, prive di calcoli specifici necessari alla valutazione della soluzione progettuale maggiormente idonea, a differenza del progetto oggetto della presente conferenza dei servizi, che è stato dimensionato sulla scorta della relazione geotecnica generale, della relazione idrogeologica-idraulica e della relazione tecnica e di calcolo. Il progetto è inoltre corredato dallo studio di fattibilità ambientale ai sensi del DPR 05/10/2010 n. 207 e dalla relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005.

L'Arch. Mancini invita quindi il rappresentante della Capitaneria di Porto ad esprimere il parere dell'Ente rappresentato.

Il Capitano di Fregata Dario Ambrosino comunica quanto segue.

Il coinvolgimento della Capitaneria è legato alle potenziali ricadute dell'opera rispetto alle previsioni dell'articolo 55 del Codice della Navigazione, quindi per le opere previste nella fascia di rispetto dei 30 metri dalla dividente demaniale marittima. Tali competenze vengono esercitate qualora l'opera ricada nella fascia dei 30 metri dal mare e comporti una qualche ricaduta sulla sicurezza della navigazione. Dall'analisi delle planimetrie dell'opera non si rileva nessun tipo di incidenza diretta sul demanio marittimo; pertanto, nel caso in esame, non rilevano criticità potenziali o interferenze dell'opera ricadente nei 30 metri rispetto alla sicurezza della navigazione. Quindi, ai fini

dell'articolo 55 del Codice della Navigazione, non rilevando criticità, esprime l'assenso del Capo del Compartimento.

L'Arch. Mancini rammenta i contenuti dell'art. 14 *bis* della Legge n. 241/1990 in merito alle determinazioni di dissenso. Chiede quindi al rappresentante del Comune se ritiene di voler depositare agli atti della Conferenza dei servizi degli elaborati tecnici a giustificazione del dissenso espresso.

Il Sindaco rimette agli atti della Conferenza la nota firmata in data 2 dicembre u.s. da tutti i consiglieri comunali e le summenzionate relazioni, qui allegate.

L'Arch. Mancini, ricordando che si tratta di conferenza dei servizi per la localizzazione di un'opera di interesse statale attraverso il perfezionamento dell'intesa tra Stato e Regione Liguria, considerati i pareri favorevoli espressi dai competenti settori regionali e dai rappresentanti della Capitaneria di Porto, rileva che l'unico dissenso sull'opera è stato espresso dal Comune di Arenzano.

Pertanto, valutata prioritaria la tutela e la salvaguardia delle persone, dei beni e della libera circolazione, la conferenza dei servizi si chiude con esito favorevole dichiarando raggiunta l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera proposta da ANAS S.p.A. sulla base delle posizioni prevalenti.

Il Sindaco di Arenzano Francesco Silvestrini rileva la mancata presenza della competente Soprintendenza, che per le vie brevi aveva anticipato la richiesta di un differimento della riunione di Conferenza ai fini dell'espressione del proprio parere. Prende inoltre atto della mancata convocazione del Difensore civico.

L'Arch. Mancini comunica che al momento dello svolgimento della presente conferenza non è stata trasmessa alcuna istanza da parte della Soprintendenza e ricorda che l'assenza o la mancata espressione di parere di competenza degli enti e amministrazioni coinvolte nel procedimento di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 *bis*, comma 4, della Legge 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni. Per quanto attiene alla convocazione del Difensore civico, rappresenta che lo stesso non riveste un ruolo di amministrazione attiva nell'ambito del procedimento della conferenza dei servizi. Ringrazia il rappresentante della Prefettura per l'ospitalità e per la collaborazione sempre garantita nel corso del procedimento. Dichiaro quindi conclusa la riunione ringraziando i presenti per la partecipazione alla seduta.

Per Regione Liguria

Arch. Luana Lapini

Per il Comune di Arenzano

Sindaco Francesco Silvestrini

Per la Capitaneria di Porto

Capitano di Fregata Dario Ambrosino

Per il Provveditorato OO.PP.

Arch. Alessandro Mancini

Per ANAS S.p.A.
Ing. Salvatore Frasca

Per la Prefettura di Genova
Per presa visione
Dott. Jacopo Bellarosa

Numero atto 8791 - 2025
Sottoscritto il 03/12/2025
Protocollo Prot-2025-576212



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Comune d Arenzano (Ge) - Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione della nuova galleria paramassi in continuità della galleria Pizzo. Conferenza Servizi.
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Servizio Urbanistica
Dipartimento Competente	Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero
Soggetto Emanante	Silvia RISSO in sostituzione di Alessandro CROCE
Responsabile Procedimento	Stefano MELEGARI
Soggetto Responsabile	Luana LAPINI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D) punto 19) dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il DPR n. 383/1994 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";

Vista la Legge Regionale 4 settembre 1997 n. 36 "Legge Urbanistica Regionale";

Vista la Legge Regionale 28 Maggio 2014 n. 13 – Testo Unico della normativa regionale in materia di Paesaggio;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6;

Vista la legge regionale 3 febbraio 2025 n. 1 recante "Interventi di adeguamento all'ordinamento regionale", il cui art. 3 ha modificato l'art. 4, comma 5, della legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 (Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1166 dell'1 dicembre 2023 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 16 gennaio 2025;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante "Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO

Che il Comune di Arenzano è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC) in vigore dal 25.10.2017;

Che il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, con nota n. 11512 del 7.12.2021, assunta a protocollo generale n. 81208 del 10.12.2021, ha avviato, ai sensi D.P.R. n. 383/1994, il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, della L. n. 241/1990, una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona volta all'approvazione, sotto i profili urbanistico, territoriale, paesistico e idraulico dell'intervento in oggetto indicato;

Che l'allora Settore regionale Assetto del Territorio, con nota prot. 106512 del 20.12.2021, alla luce della natura delle opere previste, non ha *"rilevato la necessità di espressione di alcun parere di competenza in riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto"*;

Che il Settore regionale Difesa del Suolo Genova:

- con nota prot. 1244240 del 7.11.2022 ha trasmesso la determinazione di assenso, con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, per *"la realizzazione delle opere da eseguirsi in corrispondenza dell'alveo del rio Giano e nella fascia di inedificabilità assoluta ex Regolamento Regionale n. 3/2011 del rio Giano e del rio San Sebastiano, nell'ambito dei lavori di costruzione della galleria"*

paramassi a prosieguo della galleria Pizzo in corrispondenza della S.S. n.1 in Comune di Arenzano";

- con nota prot. 1396333 del 12.10.2023 ha confermato - non essendo intervenute modifiche progettuali rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali scaricati da apposito link indicato nella nota prot.11512 del 7.12.2021 e successivamente aggiornati come comunicato da A.N.A.S. S.p.A. con la nota prot. 4118 del 12.5.2022 - i contenuti della precedente determina di assenso come sopra trasmessa;

Che successivamente all'avvio del procedimento di Intesa Stato-Regione si sono svolti numerosi incontri con i rappresentanti delle varie Amministrazioni coinvolte, l'ultimo dei quali tenutosi presso la Prefettura di Genova in data 12 novembre 2024;

Che il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, con nota prot.11297 del 26.11.2025, assunta a protocollo regionale n. 561688 in pari data, ha convocato, per il giorno 3.12.2025, ai sensi degli art. 14bis, comma 6, e 14ter della L. n. 241/1990, una Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'approvazione del progetto in parola, sotto i profili sopra richiamati;

Che il Settore regionale Difesa del Suolo di Genova, con nota prot. 574012 del 2.12.2025, ha confermato i contenuti della determinazione di assenso di cui alle sopra richiamate note ai fini della formazione della posizione univoca e vincolante della Regione;

Che il Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero, con nota prot. 574791 del 2.12.2025, ha formulato le determinazioni di competenza finalizzate all'assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs n. 42/2004;

CONSIDERATO

Che l'intervento in esame, come in dettaglio illustrato nella Relazione tecnica n. 44 del 2.12.2025, allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, prevede la costruzione di una nuova galleria paramassi a protezione della Strada Statale n.1 Aurelia, nel tratto tra le progressive km. 547+500 e km. 547+900, in prosecuzione dell'esistente galleria Pizzo nel territorio del Comune di Arenzano;

Che sotto il profilo territoriale, l'intervento di che trattasi risulta compatibile con il vigente PTCP – sub assetto insediativo del livello locale, che classifica le aree interessate in larga parte come zona ANI-MA "Aree non insediate soggette al regime normativo del Mantenimento" ed in minima parte, con riferimento in particolare alle aree di cantiere, in zona TU "Tessuto Urbano", disciplinate rispettivamente dagli artt.52 e 38 delle relative Norme di Attuazione, per le motivazioni riportate nella citata Relazione tecnica;

Che, sotto il profilo urbanistico, le aree relative all'intervento di che trattasi risultano nella cartografia del vigente PUC già destinate alla viabilità ed alle relative fasce di rispetto, come in dettaglio specificato nella sopra richiamata Relazione tecnica n. 44/2025;

Che il progetto si pone peraltro in variante al vigente PUC in quanto la sua approvazione comporta, in particolare per i terreni posti a monte della

SS n.1 Aurelia, l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001;

Che la Regione è competente all'approvazione della variante al PUC ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 383/1994;

Che, inoltre, il progetto di che trattasi, interessa aree assoggettate a vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 19.6.1958 e del successivo D.M. 17.03.1964, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004, nonché al vincolo paesistico-ambientale "generico" (a tutela della fascia dei 300 mt dalla linea di costa) imposto a norma del D.L. n. 312/1985 convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a), del richiamato D.Lgs n. 42/2004, per cui si rende necessaria la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del medesimo D.Lgs n. 42/2004, di competenza regionale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) della l.r. 13/2014;

DATO ATTO

Che il progetto di che trattasi consta degli elaborati grafici e descrittivi scaricati da apposito link indicato nella ridetta nota protocollo n. 11512 del 7.12.2021 e successivamente aggiornati come comunicato da A.N.A.S. S.p.A. con la nota prot. n. 4118 del 12.5.2022;

RITENUTO

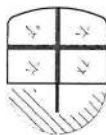
Che l'Intesa Stato-Regione, ai sensi del DPR 383/1994 s. m. e i., sul progetto in esame, possa essere raggiunta per le motivazioni e nei termini indicati nella citata Relazione tecnica n. 44/2025, in quanto trattasi di un'opera pubblica necessaria al fine di garantire una adeguata protezione della sede stradale dagli eventuali smottamenti del terreno posto a monte della strada stessa, migliorandone di conseguenza le attuali condizioni di sicurezza e consentendo pertanto di mantenere aperta al transito veicolare la SS n. 1 anche nel caso di significative allerte metereologiche;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di esprimere, per le motivazioni e nei termini riportati nella Relazione tecnica n. 44 del 2.12.2025, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, l'assenso alla formalizzazione dell'Intesa Stato-Regione, ai sensi del D.P.R. 383/1994, volta all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla costruzione della nuova galleria paramassi a protezione della Strada Statale n.1 Aurelia, nel tratto tra le progressive km. 547+500 e km. 547+900, in prosecuzione dell'esistente galleria Pizzo nel territorio del Comune di Arenzano, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Regione:
 - a) l'assenso all'approvazione della variante al vigente PUC, nei termini sopra descritti, ferme restando le determinazioni di competenza dell'Amministrazione Comunale;

- b) sotto il profilo paesistico l'assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 nei termini e con le prescrizioni e raccomandazioni indicate nella sopra citata nota del Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero;
- c) sotto il profilo idraulico l'assenso al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 nei termini precisati nelle sopra riportate note del Settore regionale Difesa del Suolo di Genova.



REGIONE LIGURIA
Servizio Urbanistica

Relazione Tecnica N. 44 del 2.12.2025

OGGETTO: Procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione della nuova galleria paramassi in continuità della galleria Pizzo.

Comune: Arenzano

Proponente: A.N.A.S. S.p.A.

Pratica n. 4930

Fascicolo n. 17/2022

Classificazione 11.6.2.0.0

Il Comune di Arenzano è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC) entrato in vigore il 25 ottobre 2017 a seguito dell'approvazione regionale avvenuta con D.G.R. n. 754 del 20 settembre 2017 ai sensi dell'art. 38, comma 9, della l.r. n. 36/1997 s. m. e i.

La Regione, nel procedimento in parola, è competente per l'approvazione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994 (Intese Stato-Regione per la localizzazione di opere di interesse statale), della variante al vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di Arenzano finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di aree di proprietà privata come individuate nel Piano Particolare di Esproprio (Dis. T00ES00ESPPC01_A) e nell'Elenco Ditte (Dis. T00ES00ESPRES01_A) allegati agli elaborati di progetto.

PREMESSE

Con nota, corredata di elaborati grafici scaricabili tramite apposito link, protocollo n. 11512 del 7 dicembre 2021, qui pervenuta via p.e.c. in data 10 dicembre 2021 ed assunta a protocollo generale n. Prot-2021-81208 pari data, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato, ai sensi D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, della L. n. 241/1990 s. m. e i., una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, volta all'approvazione, sotto i profili urbanistico, territoriale, paesistico e idraulico dell'intervento in oggetto indicato.

Successivamente all'avvio del procedimento di Intesa Stato-Regione si sono svolti numerosi incontri con i rappresentanti delle varie Amministrazioni coinvolte, l'ultimo dei quali tenutosi presso la Prefettura di Genova in data 12 novembre 2024, che hanno determinato la necessità, da parte dell'Ente procedente, il ridetto Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, di

convocare una Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona.

Con nota protocollo n. 0011297 del 26 novembre 2025, qui pervenuta lo stesso 26 novembre 2025 ed assunta a protocollo generale n. Prto-2025-0561688 stessa data, lo stesso Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha quindi convocato, per il giorno 3 dicembre 2025 ai sensi degli artt. 14bis, comma 6, e 14ter della L. n. 241/1990 s. m. e i., una Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'approvazione, sotto i profili sopra richiamati, del progetto in parola.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto in esame, proposto dalla Struttura Territoriale Liguria di A.N.A.S. S.p.A., prevede la costruzione di una nuova galleria paramassi a protezione della Strada Statale n.1 Aurelia, nel tratto tra le progressive km. 547+500 e km. 547+900, in prosecuzione dell'esistente galleria Pizzo nel territorio comunale di Arenzano.

La realizzazione dell'intervento si rende necessaria al fine di garantire una adeguata protezione della sede stradale dagli eventuali smottamenti del terreno posto a monte della strada stessa, come peraltro già avvenuto il 19 marzo del 2016.

L'accertata instabilità del versante è causa, nei periodi di allerta meteo, di ordinanze, emesse da A.N.A.S. in qualità di Ente gestore, di chiusura al traffico del tratto stradale in questione, con pesanti ripercussioni sul traffico, da e per Genova, sia sulla stessa viabilità statale che su quella autostradale, che, in caso di chiusura della SS n.1, diventa l'unica arteria di collegamento tra il ponente ligure ed il capoluogo genovese.

La nuova struttura presenta uno sviluppo longitudinale di circa 300 mt., realizzata completamente a sbalzo, senza elementi verticali di sostegno lato mare, ancorata in parte alla roccia ed in parte ad una nuova fondazione da realizzarsi a monte della sede stradale; sulla copertura è prevista la posa in opera di uno strato di terreno di altezza pari a mt. 2,50 con funzioni anche di protezione della sottostante struttura.

La realizzazione della nuova galleria paramassi non comporta una riduzione della carreggiata né delle banchine sia nel lato monte che a mare.

L'intervento si completa con la previsione di messa in sicurezza, sotto il profilo idraulico, del rio Giano che sottopassa la sede stradale in corrispondenza dell'attuale imbocco ovest della galleria Pizzo.

Come più volte rappresentato dai tecnici A.N.A.S., la soluzione progettuale adottata nel suo complesso parrebbe rappresentare quella che, più di altre, è in grado di garantire una adeguata protezione della carreggiata stradale dai fenomeni di eventuale disgaggio del materiale dal versante nord, consentendo pertanto di mantenere aperta al transito veicolare la SS n.1 anche nel caso di significative allerte meteo.

DISCIPLINA URBANISTICA E TERRITORIALE

Sotto il profilo territoriale le aree interessate dai lavori come sopra descritti sono disciplinate dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo

modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011) che, con riferimento al sub assetto insediativo, classifica in larga parte come zona **ANI-MA** (Aree non insediate soggette al regime normativo del Mantenimento), disciplinata dall'art. 52 delle relative Norme di Attuazione che recita che *"l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare, nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva del territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificatamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesaggisticamente percepibile lo stato dei luoghi"*.

In minima parte, con riferimento particolare alle aree di cantiere, le opere interessano una zona classificata come **TU** (Tessuto Urbano), disciplinata dall'art.38 delle Norme di Attuazione del PTCP e non sottoposta a specifica ed autonoma disciplina paesistica poiché in essa prevalgono le più generali problematiche di ordine urbanistico.

Con riferimento alla disciplina urbanistica si deve rilevare che il Comune di Arenzano è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC) entrato in vigore il 25 ottobre 2017 a seguito dell'approvazione regionale avvenuta con D.G.R. n. 754 del 20 settembre 2017 ai sensi dell'art. 38, comma 9, della l.r. n. 36/1997 s. m. e i.

Le opere in progetto interessano, in linea di principio, aree individuate nella cartografia come già destinate alla viabilità ed alle relative fasce di rispetto e pertanto, sotto tale profilo, le stesse risultano compatibili con la disciplina urbanistica vigente in quanto consistenti nella realizzazione di una struttura strettamente necessaria all'esercizio dell'infrastruttura viaria e volta a garantirne la protezione e la funzionalità, senza modifiche delle caratteristiche funzionali della stessa; inoltre tali opere rientrano fra quelle individuate dall'art. 13ter, comma 2, della l.r. n. 16 del 6 giugno 2008.

Tuttavia l'approvazione del progetto in esame comporta, in particolare per i terreni posti a monte della SS n.1 Aurelia, l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio nei modi e nei termini previsti dal D.P.R. n. 327/2001 per cui è necessario provvedere, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia urbanistica, a modificare in tal senso lo stesso S.U.G., facendo riferimento al Piano Particellare di esproprio.

REGIMI DI VINCOLO

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 19.06.1958 e del successivo D.M. 17.03.1964, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., in quanto *"la sede stradale dell'Aurelia ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare dei quadri naturali di singolare bellezza paesistica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama"* ed inoltre *"la zona ... ha notevole interesse pubblico perché essendo una zona collinare di grande*

importanza paesistica e panoramica, ricca di vegetazione mediterranea e dotata di numerosi punti di vista accessibili al pubblico, forma parte integrante del quadro naturale goduto dal litorale e dalle strade a ponente della città”.

L'area di intervento è assoggettata altresì al vincolo paesistico-ambientale “generico” (a tutela della fascia dei 300 mt. dalla linea di costa), imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i., pertanto si rende necessario acquisire la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 dello stesso D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

La competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici è in capo all'Amministrazione regionale per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 13/2014 s. m. e i. (“Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio”).

Tali aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi degli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i. pertanto non è necessario acquisire l'autorizzazione di cui alla l.r. n. 4/1999 s. m. e i., e non risultano classificate, dalla D.G.R. n. 328/2006, come Sito di Interesse Comunitario.

PARERI UFFICI REGIONALI

Aspetti idraulici e geomorfologici

- ✓ con nota, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, protocollo n. Prot-2021-0106512 del 20 dicembre 2021 l'allora Settore Asseto del Territorio, alla luce della natura delle opere previste non ha *“rilevato la necessità di espressione di alcun parere di competenza in riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto”*;
- ✓ con nota, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, protocollo n. Prot-2022-1244240 del 7 novembre 2022 il Settore regionale Difesa del Suolo Genova ha trasmesso la determinazione di assenso, con valere di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, per *“la realizzazione delle opere da eseguirsi in corrispondenza dell'alveo del rio Giano e nella fascia di inedificabilità assoluta ex Regolamento Regionale n. 3/2011 del rio Giano e del rio San Sebastiano, nell'ambito dei lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della galleria Pizzo in corrispondenza della S.S. n.1 in Comune di Arenzano”*;
- ✓ successivamente con ulteriore nota, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, n. Prot-2023-1396333 del 12 ottobre 2023 lo stesso Settore regionale Difesa del Suolo Genova ha confermato, non essendo intervenute modifiche progettuali rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali scaricati da apposito link indicato nella ridetta nota protocollo n. 11512 del 7 dicembre 2021 e successivamente aggiornati come comunicato da A.N.A.S. S.p.A. con la nota protocollo n. 4118 del 12 maggio 2022, i contenuti della precedente determina di assenso come sopra trasmessa;
- ✓ infine, con nota anch'essa allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale protocollo n. Prot-2025-0574012 del 2 dicembre 2025, il richiamato Settore regionale Difesa del Suolo Genova ha confermato i contenuti della sopra richiamate note;

Aspetti paesaggistici

- ✓ con nota protocollo n. Prot-2025-0574791 del 2 dicembre 2025 in Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demani Marittimo Costiero ha formulato le proprie determinazioni finalizzate al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. con le prescrizioni e le condizioni ivi riportate.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica si rileva che l'intervento previsto dal progetto in esame risulta:

- I. compatibile con le indicazioni e le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo - sub assetto insediativo – delle zone ANI-MA e TU in quanto lo stesso è finalizzato alla messa in sicurezza di una importante via di comunicazione, quale appunto la Strada Statale n. 1 dell'Aurelia, attraverso la realizzazione di opere (galleria paramassi) che, seppur rilevanti sotto il profilo paesaggistico, non risultano particolarmente incidenti sullo stato dei luoghi in virtù di una soluzione progettuale proposta che, contemplando la primaria necessità di garantire la sicurezza di chi transita sulla viabilità stradale, risulta non pregiudizievole degli equilibri paesaggistici del sito anche a motivo della scelta di realizzare una struttura a sbalzo, senza appoggi verticali, che consente di mantenere, percorrendo la strada Aurelia, la visuale del mare sia in entrata che in uscita dall'esistente galleria Pizzo;
- II. in variante al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Arenzano in quanto comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dai lavori, come individuate dal Piano Parcellare di Esproprio allegato alla documentazione progettuale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2 del DPR 8.6.2001 n.327 e s. m e i.;

PROPOSTA CONCLUSIVA

In riferimento alle considerazioni ed alle valutazioni sopra svolte, si ritiene che la variante al vigente P.U.C. del Comune di Arenzano ed il collegato intervento, costruzione della nuova galleria paramassi in continuità della galleria Pizzo, possano essere approvati nell'ambito del procedimento di Intesa Stato-Regione in oggetto indicato. Si tratta infatti di un'opera pubblica necessaria al fine di garantire una adeguata protezione della sede stradale dagli eventuali smottamenti del terreno posto a monte della strada stessa, migliorandone di conseguenza le attuali condizioni di sicurezza e consentendo pertanto di mantenere aperta al transito veicolare la SS n. 1 anche nel caso di significative allerte meteorologiche.

Si ritiene pertanto che, per quanto di competenza della Regione, si possa esprimere l'assenso:

- a. all'approvazione della variante al vigente P.U.C. del Comune di Arenzano, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate ferme restando le determinazioni di competenza dell'Amministrazione Comunale;

b. sotto il profilo paesistico l'assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i., sulla base delle indicazioni e delle conclusioni formulate, dal Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo Costiero, nella richiamata determinazione protocollo n. Prot-2025-0574791 del 2 dicembre 2025 con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- siano interamente rispettate tutte le indicazioni contenute nelle Relazioni e negli elaborati progettuali circa l'uso di materiali, finiture e colori da impiegarsi nelle parti esterne a vista nonché relativamente al riassetto vegetazionale;
- in relazione alle caratteristiche tipologiche e alla natura degli interventi previsti, in rapporto al particolare contesto della zona, eventuali limitati discostamenti planimetrici delle nuove opere, non superiori a 100 centimetri, nonché contenute modifiche sotto il profilo altimetrico ricomprese entro il limite di 20 centimetri, di quanto in oggi ritenuto assentibile, sono da intendersi già valutati e quindi autorizzati ai fini paesaggistici.

L'autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento finale, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti, da apportare al progetto originariamente autorizzato che eccedano i limiti e la prescrizione di cui sopra, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

Pertanto, qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'art. 46, comma 2, del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 "Te4sto unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" ed i relativi lavori siano iniziati nel quinquennio, l'autorizzazione si considera valida per tutta la durata degli stessi.

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione precedente secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. 13/2014 s. m. e i.; in particolare, il titolare della presente autorizzazione paesaggistica, A.N.A.S. S.p.A., (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

c. sotto il profilo idraulico l'assenso al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 nei precisati nelle sopra riportate note del Settore regionale Difesa del suolo di Genova.

F.to Il Responsabile
del Procedimento
(Geom. Stefano Melegari)

F.to Il Dirigente
del Servizio Urbanistica
(Arch. Luana Lapini)

Allegati:

- ✓ nota prot. 106512 del 20 dicembre 2021 - Settore Asseto del Territorio;
- ✓ nota prot. 1244240 del 7 novembre 2022 - Settore Difesa del Suolo Genova;
- ✓ nota prot.1396333 del 12 ottobre 2023 - Settore regionale Difesa del Suolo Genova;
- ✓ nota prot. 574012 del 2 dicembre 2025 - Settore regionale Difesa del Suolo Genova.
- ✓ nota prot. 574791 del 2 dicembre 2025 - Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demani Marittimo Costiero



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE e PROTEZIONE CIVILE

Settore Assetto del Territorio



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0106512
del 20/12/2021



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

Genova,

Fasc. 2021/13.12.5.0.0/15-1-8

Trasmissione via PEC

Oggetto: Comune di ARENZANO - S.S.1
"Via Aurelia" – Lavori di
Costruzione della Galleria
Paramassi a prosieguo della
Galleria Pizzo. Conferenza ai
sensi art. 14 bis Legge
241/1990 e s.m.i

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE
PIEMONTE- VALLE D'AOSTA – LIGURIA
Sede Coordinata di Genova
oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Settore Difesa del suolo Genova

Settore Ecosistema costiero e acque

Settore Urbanistica

**Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**

La presente riscontra la Vs nota prot. 0011512 del 07/12/2021, acquisita con prot-2021-0081208 del 10/12/2021, con la quale è stato comunicato l'avvio della procedura di Conferenza dei servizi in oggetto ed è stata richiesta l'espressione delle valutazioni di competenza.

La documentazione relativa al progetto in questione è stata resa disponibile al seguente link:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/a_parialo_stradeanas_it/Em5Ng4I8NltArpfWyvQMd_kBZnXQQQfsQrwZPwxPgWxReA?e=gkhhbly

Com'è noto, lo scrivente Settore esprime il parere di competenza nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità alla VAS operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento sottoscritto in data 29/10/2018, tutt'ora in essere, tra Regione Liguria e la stessa Autorità, oppure esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001.

Esaminata la documentazione di cui sopra, si rileva che:

- Il progetto in questione ricade nel Piano di bacino Ambiti 12 e 13 (di seguito Pdb) e si configura quale intervento di protezione della Strada Statale Aurelia dalla frana attiva sovrastante
- non è da intendersi intervento di sistemazione geomorfologico volto alla ripermimetrazione e/o sclassificazione di un'area ad elevata e/o molto elevata suscettività al dissesto nel suddetto Pdb

- non comporta variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Arenzano e pertanto non necessita del parere ex art. 89 del DPR 380/2001

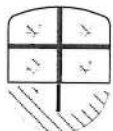
Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, lo scrivente Settore non ravvisa la necessità dell'espressione di alcun parere di competenza in riferimento alla Conferenza dei servizi in oggetto.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Boni
Firmato digitalmente



Firmato
digitalmente da:
ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 20-12-
2021 12:12:26
Certificato valido
dal 16-06-2020
al 16-06-2023



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1244240
del 07/11/2022

Fasc.: 2022/13.12.4.0.0/57;
Allegati: 1. *Determinazione Assenso*

Al Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibile
Provveditorato Interregionale alle Opere
Pubbliche per Piemonte-Valle d'Aosta-
Liguria
Sede Coordinata di Genova
ooppiemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

e, p.c.

Al Settore Urbanistica
Al Settore Assetto del Territorio
Al Settore Ecosistema Costiero e delle
Acque
Al Settore Politiche della Natura e delle
Aree Interne, Protette e Marine, Parchi
e Biodiversità

OGGETTO: **GCS002859** - D.P.R. 383/94 Intesa Stato-
Regione ai sensi dell'art.81 D.P.R. n.616/77.
Comune di Arenzano - S.S. 1 "Via Aurelia" -
Lavori di costruzione della galleria paramassi
a prosieguo della Galleria Pizzo.

GNO003738: Autorizzazione idraulica per
opere da eseguirsi in corrispondenza
dell'alveo del rio Giano e nella fascia di
inedificabilità assoluta ex Regolamento
Regionale n.3/2011 del rio Giano e del rio
San Sebastiano, nell'ambito dei Lavori di
costruzione della galleria paramassi a
proseguo della Galleria Pizzo, in
corrispondenza della S.S.1, in Comune di
Arenzano.

**- Trasmissione determinazione di
assenso.**

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui in epigrafe, convocata dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria con nota U.0008377 del 04/10/2022, acquisita al protocollo regionale con Prot-2022-1108254 del 04/10/2022, presa visione della documentazione progettuale allegata, nonché della documentazione allegata alla nota del Provveditorato relativa all'avvio della procedura di conferenza di conferenza (prot. n.U.0011512 del 07/12/2021, assunta al protocollo regionale con Prot-2021-0081208 del 10/12/2021), e della documentazione integrativa allegata alla nota di ANAS S.p.A. (prot. U.0520958 del 25/07/2022, registrata al protocollo regionale con Prot-2022-0567686 del 25/7/2022), si trasmette in allegato la determinazione di assenso ex L. 241/1990 con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova – Via D'Annunzio 111 16121 - Genova
Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova — Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Ing. Chiara Perasso Tel. 010.548.8387 e-mail: chiara.perasso@regione.liguria.it

Gli elaborati progettuali sono conservati presso lo scrivente Settore. Si precisa che la determinazione di assenso ex L. 241/1990 costituisce a tutti gli effetti autorizzazione ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904 - ai soli fini idraulici e salvi i diritti di terzi, nonché nel pieno rispetto delle condizioni in essa riportate - per l'esecuzione delle opere di cui è caso.

Si ricorda che l'efficacia dell'autorizzazione citata decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi. Resta ferma la necessità che Codesta Amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Si evidenzia, inoltre, che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato allo scrivente Settore; detta comunicazione dovrà avere lo stesso oggetto dell'autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 e dovrà altresì avere in allegato almeno la seguente documentazione:

- elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
- nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico.

Si ricorda che analoga comunicazione deve essere inviata anche al Settore Politiche delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità della Regione Liguria, che legge per conoscenza.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)



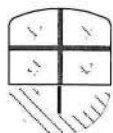
Firmato
digitalmente da:
CINZIA ROSSI
Regione Liguria
Firmato il: 07-11-
2022 11:04:27
Certificato valido
dal 18-06-2020
al 18-06-2023

RSS/PRS

\\regione.liguria.it\Cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2021\Arenzano\GCS002859_PRS_TMS\GCS002859_assenso.doc

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova, Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova — PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova

Fasc.: 2022/13.12.4.0.0/57;
Allegati: 1. *Determinazione Assenso*

OGGETTO:

PRATICA GCS002859 - GNO003738

D.P.R. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art.81 D.P.R. n.616/77. Comune di Arenzano - S.S. 1 "Via Aurelia" - Lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo.

Assenso con valore di Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93, R.D. 523/1904 per opere da eseguirsi in corrispondenza dell'alveo del rio Giano e nella fascia di inedificabilità assoluta ex Regolamento Regionale n.3/2011 del rio Giano e del rio San Sebastiano, in loc. Pizzo, in Comune di Arenzano (GNO003738).

RICHIAMATI:

- il R.D. 25 luglio 1904, n.523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", e, in particolare, gli articoli 93-101;
- D.M. del 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» ed in particolare il capitolo 5 'Ponti' - 5.1.2.3 COMPATIBILITÀ IDRAULICA e la circolare n° 7 del 21 gennaio 2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- la L.R. 10/04/2015, n.15, "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni), la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo, polizia idraulica e gestione del demanio idrico;
- la l.r. 1 aprile 2014 n.8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico" e, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n.3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

RICHIAMATO, altresì, il Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico Ambito 12-13;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. U.0011512 del 07/12/2021, assunta al protocollo regionale con Prot-2021-0081208 del 10/12/2021, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria ha convocato la conferenza dei servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis, della Legge 241/1990, per l'approvazione del progetto relativo ai "Lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo" - S.S. 1 "Via Aurelia" - Comune di Arenzano";
- a tal fine il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria ha messo a disposizione gli elaborati progettuali tramite un link dedicato;
- con nota Prot-2021-0106512 del 20/12/2021, il Settore Assetto del Territorio, in nome e per conto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, esaminata la documentazione progettuale, non ha ravvisato la necessità dell'espressione di alcun parere di competenza nell'ambito del procedimento di conferenza dei servizi;

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova – Via D'Annunzio 111 16121 - Genova
Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova — Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Ing. Chiara Perasso Tel. 010.548.8387 e-mail: chiara.perasso@regione.liguria.it

- con nota Prot-2022-0026792 del 14/01/2022 sono state richieste da parte dello scrivente Settore integrazioni della documentazione presentata in conferenza dei servizi relativamente agli interventi previsti in corrispondenza del rio Giano, chiedendo in particolare un'illustrazione degli interventi, nonché approfondimenti progettuali, comprensivi della modellazione idraulica del corso d'acqua, necessari per la valutazione delle caratteristiche specifiche delle opere previste e della loro interazione con il corso d'acqua;
- con nota U.0520958 del 25/07/2022, assunta al protocollo regionale con Prot-2022-0567686 del 25/07/2022, l'Anas S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste dai vari enti convocati in conferenza dei servizi;
- il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria con nota U.0008377 del 04/10/2022, acquisita al protocollo regionale con Prot-2022-1108254 del 04/10/2022, ha nuovamente convocato una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14 bis della L. 241/1990 e dell'art. 13 della L. 120/2020, ai fini del procedimento di cui al D.P.R. 383/1994 per l'approvazione dei "Lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo - S.S.1 "Via Aurelia" - Comune di Arenzano", mettendo a disposizione gli elaborati progettuali tramite un link dedicato;
- l'intervento proposto consiste nella messa in sicurezza della S.S.1 tramite la realizzazione di una galleria paramassi, dello sviluppo di circa 300m, da realizzarsi a prosieguo dell'imbocco lato Arenzano della Galleria Pizzo, con un consistente riempimento a tergo;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- sebbene l'intervento complessivo a progetto ricada parzialmente in area a suscettività al dissesto classificata Pg3b nel vigente Piano di Bacino, le opere previste si configurano quale intervento di protezione della strada statale Aurelia dalla frana attiva sovrastante, ai sensi dell'art. 16 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito 12-13, non ravvisandosi quindi la necessità dell'espressione di parere di competenza in merito agli aspetti geologici;
- gli interventi previsti nell'ambito del progetto interferiscono con il rio Giano ed il rio San Sebastiano, corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico regionale, e necessitano pertanto dell'autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904;
- nell'ambito dei lavori di costruzione della galleria paramassi a sbalzo è prevista la realizzazione di opere a protezione di tutti i manufatti e le opere di incanalamento del rio Giano già presenti, in particolare nel tratto di monte a cielo aperto è previsto il posizionamento di una rete metallica paramassi per evitare la caduta di materiale detritico di versante all'interno dell'alveo, la realizzazione, nel tratto di alveo a cielo aperto, di paratie di micropali con travi di coronamento su cui saranno fondati muri di sponda a protezione dell'alveo inciso, per una lunghezza di circa 17m, e la realizzazione di paratie di micropali e muri in c.a. per consentire il sovrizzo del pozzettone esistente a monte della S.S.1;
- lo smaltimento delle acque meteoriche dell'area interessata dalla realizzazione della galleria paramassi avverrà tramite un sistema di canalizzazioni che recapiterà i singoli contributi di portata nei due recettori principali esistenti, ossia nel rio Giano e nel rio San Sebastiano);

CONSIDERATO che:

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova, Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
 Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova — PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

- il rio Giano sottende un bacino imbrifero pari a circa 0,16 km², pertanto appartiene al reticolo idrografico regionale di terzo livello, secondo la classificazione del R.R. 3/2011 e s.m. e i., ed inoltre risulta privo di sedime demaniale, secondo la cartografia catastale;
- le opere previste in corrispondenza del rio Giano non alterano le sezioni e le condizioni esistenti di deflusso della portata duecentennale;
- dalla relazione idraulica presentata emerge che la portata duecentennale del rio Giano è inferiore a 50 mc/s ed il franco idraulico è superiore a 0.50m, pertanto le condizioni di deflusso della portata di piena sotto la tombinatura sono conformi alla circolare n°7 del 21 gennaio 2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e al Regolamento Regionale n°3/2011 e ss.mm.ii.;
- dalle verifiche geotecniche e strutturali è risultato che sia la paratia di micropali che la platea di fondazione della galleria paramassi in calcestruzzo sono in grado di assorbire per intero le spinte derivanti dai rinterri a monte della galleria paramassi, senza trasferire alcuna deformazione e sollecitazione alle opere esistenti in corrispondenza del rio Giano;
- il sistema di canalizzazioni previsto per lo smaltimento delle acque meteoriche relative alla zona di intervento recapiterà i singoli contributi di portata nei due recettori principali esistenti, ossia nel rio Giano e nel rio San Sebastiano, in analogia a quanto avviene nello stato attuale, quindi senza determinare variazioni di apporti idraulici ai due corsi d'acqua esistenti;

CONSIDERATO inoltre che:

- gli interventi previsti a progetto sono coerenti con quanto indicato nel Piano di Bacino Ambito 12-13, ed in particolare nel Piano degli interventi in cui, nota la criticità del versante dovuta a fenomeni di distacco e crollo dalla parete rocciosa di materiale di grossa pezzatura, è stata evidenziata la necessità di interventi geomorfologici volti al monitoraggio ed alla messa in sicurezza della parete;
- la realizzazione delle canalizzazioni, relative al sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'area interessata dall'intervento, in corrispondenza della fascia di inedificabilità ex R.R. 3/2011 del rio Giano e del rio San Sebastiano, risulta ammissibile con la normativa vigente;

alla luce delle argomentazioni sopra svolte, relativamente al progetto relativo ai *"Lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo" - S.S. 1 "Via Aurelia", in Comune di Arenzano*, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti,

si rende la seguente

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 a favore di ANAS S.p.A., in persona del legale rappresentante, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata di 36 (trentasei mesi) dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esecuzione dei *"Lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo" - S.S. 1 "Via Aurelia", in Comune di Arenzano*, ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova, Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
 Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova — PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

- a) al fine di provvedere ad una corretta gestione della manutenzione della tombinatura esistente del rio Giano, Anas S.p.A. dovrà predisporre un piano di manutenzione in modo tale che, previa azione di monitoraggio, almeno due volte all'anno, e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità, venga effettuata la pulizia della tombinatura e dell'alveo a monte della tombinatura;
- b) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- c) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- d) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine, con i soggetti titolari, finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze nell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento a condotte del gas ed oleodotti, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
- e) qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissato per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della presente autorizzazione, che potrà essere assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;
- f) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- g) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- h) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- i) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- j) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature/muri spondali ove esistenti o delle sponde: a tal fine è vietato lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe dei fiumi e dei torrenti;
- k) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
 - allerta gialla:
 - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
 - i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
 - all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
 - allerta arancione e rossa:
 - devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
 - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;

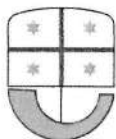
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova, Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
 Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova — PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;
- l) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
 - m) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;
 - n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
 - o) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
 - p) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato

L'assenso espresso con la presente comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

*Vice direzione generale Sviluppo per la
transizione ecologica*
Settore Difesa del Suolo Genova



oorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1396333
del 12/10/2023

Classif./Fasc.: 2021/13.12.4.0.0/57;

Allegati: 1;

OGGETTO: **GCS002859** - D.P.R. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art.81 D.P.R. n.616/77. Comune di Arenzano - S.S. 1 "Via Aurelia" - Lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo.

GNO003738: Autorizzazione idraulica per opere da eseguirsi in corrispondenza dell'alveo del rio Giano e nella fascia di inedificabilità assoluta ex Regolamento Regionale n.3/2011 del rio Giano e del rio San Sebastiano, nell'ambito dei Lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo, in corrispondenza della S.S.1, in Comune di Arenzano.

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria
Sede Coordinata di Genova
oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

E, p.c.

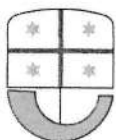
Al Settore Urbanistica
Al Settore Assetto del Territorio
Al Settore Ecosistema Costiero e delle Acque
Al Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità

Conferma determinazione di assenso.

Con nota Prot. n. 7726 del 22/09/2023, acquisita al protocollo regionale con Prot-2023-1320013 del 22/09/2023, codesto Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria ha ripreso le attività della conferenza dei servizi in oggetto, precedentemente sospesa per consentire all'ente proponente (Anas S.p.A.) di procedere con tutti gli adempimenti normativamente previsti per la comunicazione e pubblicità necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori, ricompreso nell'ambito della conferenza dei servizi in oggetto.

Preso quindi visione della documentazione progettuale aggiornata, scaricata da specifico link indicato nella nota acquisita con Prot-2023-1320013, e considerato che non sono intervenute modifiche progettuali rispetto a quanto già presentato con prot. n.U.0011512 del 07/12/2021, assunta al protocollo regionale con Prot-2021-0081208 del 10/12/2021), e successiva nota di ANAS S.p.A. (prot. U.0520958 del 25/07/2022, registrata al protocollo regionale con Prot-2022-0567686 del 25/7/2022), si conferma la determinazione di assenso ex L. 241/1990, con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904, trasmessa con nota Prot-2022-1244240 del 07/11/2022, che si allega comunque per comodità di lettura.

Si precisa che la determinazione di assenso ex L. 241/1990 costituisce a tutti gli effetti autorizzazione ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904 - ai soli fini idraulici e salvi i diritti di terzi, nonché nel pieno rispetto delle condizioni in essa riportate - per l'esecuzione delle opere di cui è caso.



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

*Vice direzione generale Sviluppo per la
transizione ecologica*
Settore Difesa del Suolo Genova

Classif./Fasc.: 2021/13.12.4.0.0/57;

Allegati: 1;

Si ricorda che l'efficacia dell'autorizzazione citata decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi.

Resta ferma la necessità che Codesta Amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Si evidenzia, inoltre, che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato allo scrivente Settore; detta comunicazione dovrà avere lo stesso oggetto dell'autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 e dovrà altresì avere in allegato almeno la seguente documentazione: elenco dei mezzi che accederanno all'alveo; nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico.

Si ricorda che analoga comunicazione deve essere inviata anche al Settore Politiche delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità della Regione Liguria, che legge per conoscenza.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Dott. Ing. Cinzia Rossi)



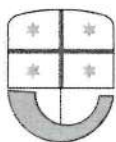
Firmato
digitalmente da:
CINZIA ROSSI
Regione Liguria
Firmato il: 12-10-
2023 11:54:39
Certificato valido
dal 11-06-2023
al 11-06-2026

RSS/PRS
12/10/2023

\\regione.liguria.it\Cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi2021\Arenzano\GCS002859_PRS_TMS\GCS002859_assenso_ottobre2023.docx

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
Settore Difesa del Suolo Genova

Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: ing. Chiara Perasso tel. 010-5488387 e-mail: chiara.perasso@regione.liguria.it



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE
CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0574012
del 02/12/2025

Classif./Fasc.: 2021/13.12.4.0.0/57;

Allegati:-

OGGETTO: **GCS002859** - D.P.R. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art.81 D.P.R. n.616/77. Comune di Arenzano - S.S. 1 "Via Aurelia" - Lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo.

GNO003738: Autorizzazione idraulica per opere da eseguirsi in corrispondenza dell'alveo del rio Giano e nella fascia di inedificabilità assoluta ex Regolamento Regionale n.3/2011 del rio Giano e del rio San Sebastiano, nell'ambito dei Lavori di costruzione della galleria paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo, in corrispondenza della S.S.1, in Comune di Arenzano.

- Conferma determinazione di assenso per la formazione della posizione univoca e vincolante della Regione.

Al Direttore
Direzione Generale Politiche
abitative, territorio e demanio
costiero
(RUR)

E, p.c.

Al Servizio Urbanistica
Al Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo
All'Unità Organizzativa Assetto del
Territorio
Al Settore Ecosistema Costiero e
delle Acque
Al Settore Politiche della Natura
e delle Aree Interne, Protette e
Marine, Parchi e Biodiversità

Vista la nota del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria Prot. n. 11297 del 26/11/20235, acquisita al protocollo regionale con Prot-2025-0561688 del 26/11/2025, con cui è stata convocata la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14 bis, comma 6 e 14 ter della L. 241/1990, preso atto che da quanto si evince dalla stessa non sono state apportate modifiche o integrazioni al progetto di cui alla precedente nota 7726/2023, acquisita a Prot. Regionale n.2023-1320013, si conferma, ai fini della formazione della posizione univoca e vincolante della Regione, la determinazione di assenso con le relative prescrizioni trasmessa con nota Prot-2022-1244240 del 07/11/2022, come già aggiornata nel 2023, di cui al Prot-2023-1396333.

Si precisa che la determinazione di assenso ex L. 241/1990 costituisce a tutti gli effetti autorizzazione ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904 - ai soli fini idraulici e salvi i diritti di terzi, nonché nel pieno rispetto delle condizioni in essa riportate - per l'esecuzione delle opere di cui è caso.

Si ricorda che l'efficacia dell'autorizzazione citata decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi.

Per tale ragione, resta ferma la necessità che l'Amministrazione procedente provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Si evidenzia, inoltre, che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato allo scrivente Settore; detta comunicazione dovrà avere lo stesso oggetto dell'autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 e dovrà altresì avere in allegato almeno la seguente documentazione: elenco dei mezzi che accederanno all'alveo; nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Dott. Ing. Cinzia Rossi)

RSS/PRS
\\regione.liguria.it\Cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2021\Arenzano\GCS002859_PRS_TMS\
GCS002859_Assenso Dicembre 2025\GCS002859_assenso_dic2025.docx



Firmato
digitalmente da:
CINZIA ROSSI
Regione Liguria
Firmato il: 02-12-
2025 11:22:18
Certificato valido
dal 11-06-2023
al 11-06-2026

Settore Difesa del Suolo Genova
Via Fieschi 17 - 16121 Genova - PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: ing. Chiara Perasso tel. 010-5488387 e-mail: chiara.perasso@regione.liguria.it



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE
ABITATIVE, TERRITORIO E DEMANIO
COSTIERO

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Costiero



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0574791
del 02/12/2025

Oggetto: procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto relativo ai lavori di costruzione della nuova galleria paramassi a prosieguo della galleria Pizzo.

Comune di: Arenzano (GE)

Richiedente: A.N.A.S. S.p.A.

Pratica n. 45.146

Fascicolo n. 2023/11.6.8/359

**DETERMINAZIONE di ASSENSO al
rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del
D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.**

Al Direttore
Direzione Generale Politiche
Abitative, Territorio e Demanio
Costiero
(RUR)

e,p.c.

Al Servizio Urbanistica

All'U.O. Assetto del Territorio

Al Settore Ecosistema Costiero
e Acque

Al Settore Politiche della Natura
e delle Aree Interne, Protette e
Marine, Parchi e Biodiversità

LORO SEDI

Si fa riferimento alla nota, corredata di elaborati grafici scaricabili tramite apposito link, protocollo n. 11512 del 7 dicembre 2021, qui pervenuta via p.e.c. in data 10 dicembre 2021 ed assunta a protocollo generale n. Prot-2021-0081208 pari data, con la quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato, ai sensi D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, della L n. 241/1990 s. m. e i., una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, volta all'approvazione, sotto i profili urbanistico, territoriale e paesistico dell'intervento in oggetto indicato.

Con successiva nota protocollo n. 0011297 del 26 novembre 2025, qui pervenuta pari data ed assunta a protocollo generale n. Prot-2025-0561688, stessa data, il ridetto Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha convocato, per il giorno 3 dicembre 2025 ai sensi degli art. 14bis, comma 6, e 14ter della L. n. 241/1990 s. m. e i., una Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'approvazione, sotto i profili sopra richiamati, del progetto in parola.

Al riguardo, esaminata la documentazione progettuale agli atti, si fa presente quanto segue.

La competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici è in capo all'Amministrazione regionale per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 13/2014 s. m. e i. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 19.06.1958 e del successivo D.M. 17.03.1964, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., in quanto *"la sede stradale dell'Aurelia ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare dei quadri naturali di singolare bellezza paesistica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama"* ed inoltre *"la zona ... ha notevole interesse pubblico perché essendo una zona collinare di grande importanza paesistica e panoramica, ricca di vegetazione mediterranea e dotata di numerosi punti di vista accessibili al pubblico, forma parte integrante del quadro naturale goduto dal litorale e dalle strade a ponente della città"*.

L'area di intervento è assoggettata altresì al vincolo paesistico-ambientale "generico" (a tutela della fascia dei 300 mt. dalla linea di costa), imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a), del ridetto D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i.

L'area in questione in larga parte è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo come ANI-MA - (Aree non insediate soggette al regime normativo del Mantenimento), disciplinata dall'art. 52 delle relative Norme di Attuazione che recita *"l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare, nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva del territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificatamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesaggisticamente percepibile lo stato dei luoghi"*.

In minima parte, con riferimento particolare alle superfici di cantiere, le opere interessano un'area classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - sub assetto insediativo come TU (Tessuto Urbano), disciplinata dall'art. 38 delle Norme di Attuazione del PTCP, non sottoposta a specifica ed autonoma disciplina paesistica poiché in essa prevalgono le più generali problematiche di ordine urbanistico.

Il progetto in esame, proposto dalla Struttura Territoriale Liguria di A.N.A.S. S.p.A., prevede la costruzione di una nuova galleria paramassi a protezione della Strada Statale n. 1 Aurelia, dalla progressiva km. 547+900, in prosecuzione dell'esistente galleria Pizzo nel territorio comunale di Arenzano.

Dalla documentazione prodotta viene illustrato che la realizzazione dell'intervento si rende necessaria al fine di garantire una adeguata protezione della sede stradale dagli eventuali smottamenti del terreno posto a monte della strada stessa, come peraltro già avvenuto il 19 marzo del 2016.

L'accertata instabilità del versante è causa, nei periodi di allerta meteo, di ordinanze, emesse da A.N.A.S. in qualità di Ente gestore, di chiusura al traffico del tratto stradale in questione, con pesanti ripercussioni sulla viabilità, da e per Genova, statale ed autostradale, che, in caso di chiusura della SS n.1, quest'ultima diventa l'unica arteria di collegamento tra il ponente ligure ed il capoluogo genovese.

La nuova struttura presenta uno sviluppo longitudinale di circa 300 mt., realizzata completamente a sbalzo, senza elementi verticali di sostegno lato mare, ancorata in parte alla roccia ed in parte ad una nuova fondazione da realizzarsi a monte della sede stradale; sulla copertura è prevista la posa in opera di uno strato di terreno di altezza pari a mt. 2,50 con funzioni anche di protezione della sottostante struttura.

La realizzazione della nuova galleria paramassi non comporta una riduzione della careggiata, né delle banchine, sia nel lato monte che a mare.

L'intervento si completa con la previsione di messa in sicurezza, sotto il profilo idraulico, del rio Giano che sottopassa la sede stradale in corrispondenza dell'attuale imbocco ovest della galleria Pizzo.

Va evidenziato, che il progetto come sopra sinteticamente descritto, e come meglio evidenziato nelle relazioni di accompagnamento, contempera l'esigenza primaria di messa in sicurezza della circolazione viabilistica della citata S.S. 1 - Aurelia e l'inserimento dell'infrastruttura in un delicato contesto paesaggistico antropizzato, con spiccate valenze naturali e d'immagine.

Detto intervento, pur prevedendo un'evidente ed indiscutibile opera di modifica dell'attuale assetto territoriale, tuttavia prevede un'accurata scelta progettuale di inserimento paesaggistico dell'opera tramite studi materici, cromatici e di sistemazione vegetazionale, oltre che una soluzione strutturale/architettonica tale da non prevedere elementi verticali di sostegno verso mare, in grado di mitigare notevolmente l'opera stessa, mantenendo inalterate le visuali verso mare dalla viabilità pubblica in questione.

Tale progetto di trasformazione ipotizzato, necessario per la sicurezza ed il mantenimento del percorso viario pubblico primario (S.S. 1 Aurelia), risulta quale opera edilizia che ben si rapporta con il fragile contesto, recuperando ed in parte ricucendo sotto l'aspetto morfologico e d'immagine il versante instabile prospiciente il mare.

Le opere proposte, per le considerazioni sopra esposte, risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da artt. 52 e 38 - ANI-MA (Aree Non Insediate soggette a regime normativo di Mantenimento) e TU (Tessuto Urbano) delle relative Norme di Attuazione, tenuto conto che l'ambito interessato può essere considerato una "area di soglia" in cui è necessario applicare un criterio di gradualità sul rispetto della normativa di entrambe le zone di P.T.C.P., così come anche indicato nel "documento congiunto per l'interpretazione e l'applicazione delle norme di P.T.C.P." dell' Aprile 1999 del Dipartimento Pianificazione Territoriale e Urbanistica - Ufficio Tutela Paesistica e Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria.

Ciò posto, le opere in esame risultano compatibili con gli obiettivi della disciplina più restrittiva dell'art. 52 delle N.d.A. che prevede di "mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non

pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e (omissis) una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti".

Dette opere risultano altresì compatibili con le motivazioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico di cui al D.M. 19.06.1958 ed al successivo D.M. 17.03.1964, nonché con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i., a tutela dei valori paesaggistici propri del bene pubblico interessato, per i motivi sopra indicati.

Al fine di una maggiore salvaguardia di tali valori, il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero ritiene di prescrivere che:

- siano interamente rispettate tutte le indicazioni contenute nelle Relazioni e negli elaborati progettuali circa l'uso di materiali, finiture e colori da impiegarsi nelle parti esterne a vista nonché relativamente al riassetto vegetazionale.

Pertanto, per quanto sopra espresso, si rende

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi degli art. 14bis, comma 6, e 14ter della L. n. 241/1990 s. m. e i., per la costruzione della nuova galleria paramassi in continuità della galleria Pizzo, Comune di Arenzano (GE), alla condizione sopra riportata.

In relazione alle caratteristiche tipologiche e alla natura degli interventi previsti, in rapporto al particolare contesto della zona, eventuali limitati discostamenti planimetrici delle nuove opere, non superiori a 100 centimetri, nonché contenute modifiche sotto il profilo altimetrico ricomprese entro il limite di 20 centimetri, di quanto in oggi ritenuto assentibile, sono da intendersi già valutati e quindi autorizzati ai fini paesaggistici.

L'autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni a decorrere dall'emanazione dell'atto conclusivo del procedimento di Conferenza di Servizi, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti, da apportare al progetto originariamente autorizzato che eccedano i limiti e la prescrizione di cui sopra, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

Peraltro, qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'art. 46, comma 2, del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed i relativi lavori siano iniziati nel quinquennio, l'autorizzazione si considera valida per tutta la durata degli stessi.

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione procedente secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. n. 13/2014 s. m. e i.; in particolare, il titolare dell'autorizzazione paesaggistica, A.N.A.S. S.p.A. (a

seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento;

Gli elaborati del progetto di cui alla presente nota, per quanto di competenza ai fini della tutela paesaggistica, depositati, in formato digitale, agli atti delle competenti Strutture regionali, sono corrispondenti a quelli elencati nell'Elenco Elaborati aggiornato nel giugno 2022.

Al presente assenso, reso all'Amministrazione procedente ai fini dell'assunzione della determinazione conclusiva nell'ambito della Conferenza di Servizi attivata ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m. e i., non seguirà altro specifico provvedimento regionale sotto il profilo paesaggistico.

I termini di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica decorrono dall'emanazione dell'atto conclusivo del procedimento di Conferenza di Servizi, in osservanza ai disposti di cui all'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Resta ferma la necessità che codesta Autorità procedente provveda alla trasmissione allo scrivente Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento.

MF/

per Il DIRIGENTE
Settore Tutela del Paesaggio
Demanio Costiero
Ing. Alessandro Croce
a.p.c.

Il funzionario
Arch. Ester Bertorello



Firmato
digitalmente da:
ESTER BERTORELLO
Regione Liguria
Firmato il: 02-12-
2025 15:12:39
Certificato valido
dal 21-11-2024
al 21-11-2027

Identificativo atto:

2025-AM-9622

Area tematica:

Territorio e Ambiente > Urbanistica e Pianificazione
Territoriale ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Silvia RISSO Dirigente Responsabile di Giunta		Alessandro CROCE	03-12-2025 08:33
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Luana LAPINI Dirigente Responsabile di Giunta		-	02-12-2025 16:59
Approvazione legittimità	Daniele CASANOVA		-	02-12-2025 16:57
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Stefano MELEGARI		-	02-12-2025 16:54

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sottratto alla pubblicazione

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005,
come sostituto del soggetto emanante Alessandro CROCE



Firmato
digitalmente da:
SILVIA RISSO
Regione Liguria
Firmato il: 03-12-
2025 08:36:49
Certificato valido
dal 08-06-2023
al 08-06-2026



**Considerazioni attività di mitigazione
del rischio di frana di crollo del fronte roccioso incombente
sulla SS1 Aurelia tra la Galleria Pizzo (km 547+500)
e l'abitato di Arenzano (km 547+900)**



Comune di Arenzano Prot. arrivo n. 0009965 del 15-04-2024

Redatto da: Dott. Geol. Luciano Minetti

Controllato da:

Data emissione Aprile 2024



EMISSIONE 01

REVISIONE 0

1. Premessa

Il documento seguente prende in considerazione la proposta progettuale definitiva realizzata nel Maggio 2021 redatta da Rina per ANAS a titolo *“S.S.1 Via Aurelia Lavori di Costruzione della Galleria Paramassi a prosegui della Galleria Pizzo”* tratto compreso tra il km 547+500 e 547+900 circa, e corretta regimazione del Rio Giano.

Il documento contiene una breve analisi delle condizioni generali del sito, della cronologia degli studi, progetti ed interventi che si sono susseguiti su questo tratto, e alcune considerazioni sulla sostenibilità delle scelte progettuali in oggetto.

2. Brevi Lineamenti Geomorfologici e Geologici del sito

Il versante ligure, nella sua parte prossima al mare, è caratterizzato dalla presenza di terrazzamenti marini legati agli alti stazionamenti eustatici quaternari e al lento sollevamento subito dall'area costiera; le superfici terrazzate si presentano meglio conservate alle quote più basse, mentre il rimodellamento si fa più evidente all'aumentare della quota, fino a trasformare gli antichi terrazzi in crinali suborizzontali.

I lineamenti morfologici generali, del versante interessati dal progetto, sono caratterizzati da pendii degradanti verso mare sub verticali, con dislivello complessivo approssimativo di 80 m e costituiscono il corpo di falesia. a monte dell'orlo morfologico il pendio, come detto, presenta lievi pendenze.

Il tratto di interesse costituisce, dal punto di vista planimetrico, un ampio fronte di oltre 350 m di sviluppo lineare con direzione complessiva Est-Ovest e degradante in termini di quota verso la via *“Aurelia”*.

L'unico tratto che rappresenta una reale rottura di pendenza è quello sul quale si è impostata la frana di crollo avvenuta il 16 marzo 2016 in prospicenza di Galleria Pizzo.

Da un punto di vista geologico si osserva che, partendo dalla Galleria Pizzo affiorano Metabasiti di Rossiglione che passano lateralmente, verso Est a Calcescisti del Turchino; le aree che si estendono più a Nord, a partire circa dall'orlo morfologico della Autostrada sono invece interessate da Serpentinoscisti antigoritici del Bric del Dente che passano lateralmente a Calcescisti del Turchino (vedi figura seguente).

Da un punto di vista idrologico idrogeologico a larga scala, l'andamento dell'idrografia è condizionato e definito, soprattutto, dalle strutture distensive recenti con relitti di quelle primarie; lo stato generale di intensa fratturazione, unito alla elevatissima energia del rilievo genera anche forme di instabilità (per erosione e gravità), a volte quiescenti, comunque in evoluzione, che interessano tutta la zona montana del territorio, risparmiando solo parte delle zone pedemontane meridionali e la porzione centrale dell'abitato.

Soprattutto la costa evidenzia condizioni di instabilità nelle falesie interessanti l'intero tratto, di circa un kilometro, compreso tra l'abitato di Arenzano e il Rio Lupara, il modellamento superficiale è accelerato dallo stato di degradazione delle rocce che risentono dei fenomeni termoclastici con il possibile ampliamento fratture, latenti o beanti, di detto ammasso roccioso che, legati all'importante effetto distensivo della gravità, rappresentano le vie preferenziali di assorbimento/convogliamento della acque ruscellanti, creando ingenti carichi di sovrappressione lungo le fratture, e quindi sul fronte roccioso, aggravando sensibilmente, il rischio di crollo.

I questo scenario, come spesso accade lungo i litorali liguri, i tagli stradali, interessanti il piede delle falesie, hanno determinato il peggioramento delle già precarie condizioni di stabilità, per tutto il loro sviluppo.

I considerazione di quanto detto questo tratto di litorale, caratterizzato da una forte predisposizione alla franosità, è definito nella cartografia tematica dedicata come ad alta suscettività al Dissesto (Classe Pg4, Molto Elevata).

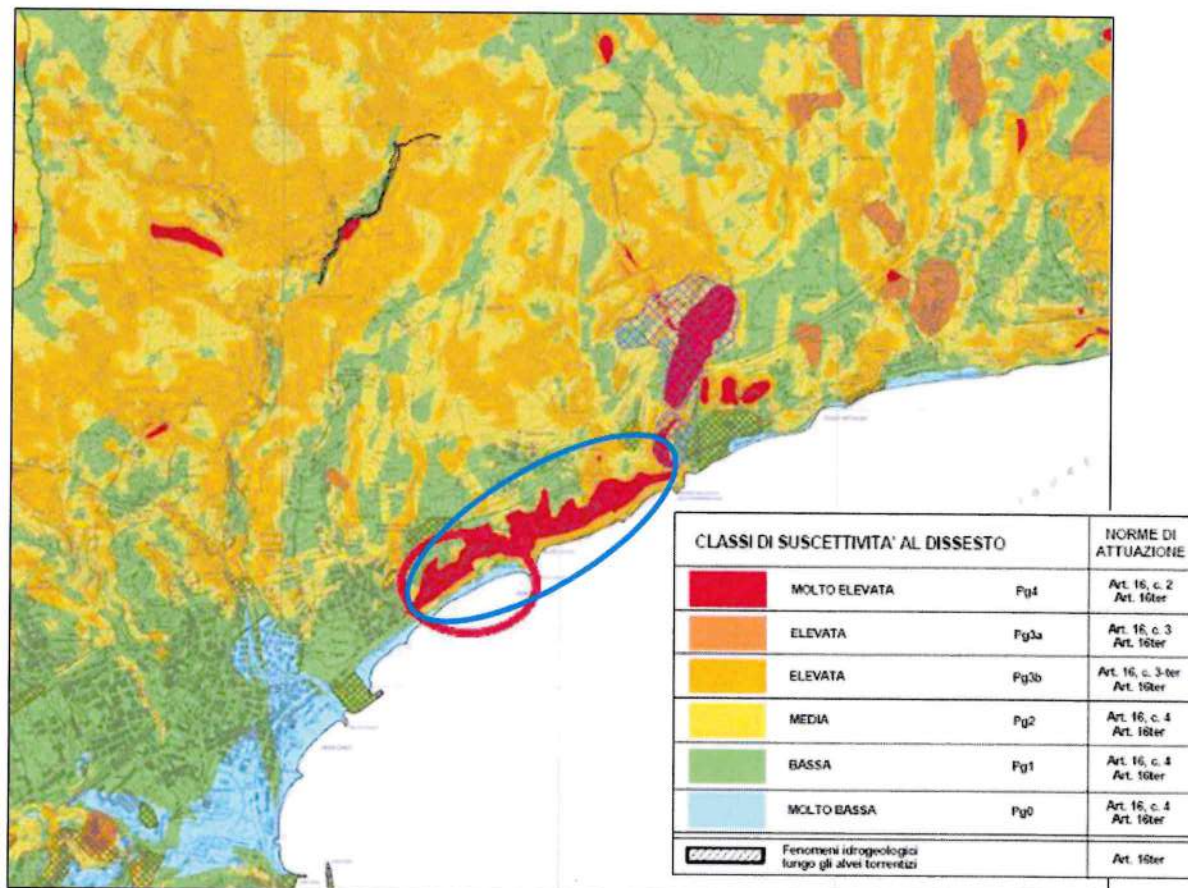


Figura 1 Stralcio carte della Suscettività la dissesto, contorno in rosso: area progetto, contorno in blu: estensione totale del settore in Pg4 concordante con Progetto IFFI (inventario frane), superficie coinvolta per circa 98121 m3 categorizzata (ID 0100226300) come Corpo Frana “attivo/riattivato/sospeso”

A seguito della rilevante frana di crollo avvenuta il 19 mar 2016 si sono attivate, in urgenza, le indagini seguite immediatamente dalla progettazione e dall'intervento, ormai concluso, per il tratto interessato dall'evento, compreso tra l'imbocco ovest di galleria Pizzo verso l'abitato di Arenzano (circa 150 - progressive km 547+500 e km 547+650) .

Purtroppo il succitato intervento, consistente nel disaggancio di massi instabili, seguito dalla messa in opera di reti in adesione chiodate sul fronte roccioso e in una barriera paramassi di grande capacità, non ha preso in considerazione la regolarizzazione/regimazione del deflusso del rio Giano, che scorre tra l'imbocco della Galleria e il settore franato; questo ha causato riapertura della SS1 Aurelia con limitazioni di transito, in caso di Allerta Arancione, con le derivate criticità sul traffico di questa fondamentale arteria, per la possibile esondazione del Rio a carico della sede stradale.

A questo intervento si sono susseguiti, tra il 2021 e il 2022, indagini, progetti e interventi per la messa in sicurezza di tutto il fronte roccioso, restante, incombente sulla SS1 Aurelia tra il tratto su cui si è intervenuti nel 2016 (km 547+650), verso Arenzano (km 547+900); qui di seguito sono riportate le cronologie relative alle progettazioni ed agli interventi eseguiti.

3. Cronologia sulle attività progettazione e esecuzione delle opere

Qui di seguito sono riportate le date relative alle varie attività svolte, con attenzione all'esecuzione delle opere e per quali tratti.

- Marzo 2016 a seguito del crollo sopracitato è stata condotta, da ANAS, la corretta progettazione (indagini: drone + rilievi in parete) seguita dall'esecuzione delle opere necessarie alla mitigazione del rischio di crollo, consistenti in disaggio, reti in adesione chiodate sul fronte e rete paramassi da 4500 kJ, per il tratto compreso dal km 547+500 al km 547+650. **intervento completato.**
- Maggio 2021 Progetto definitivo (indagini: drone) redatto da Rina per ANAS per "Costruzione della Galleria Paramassi a prosegui della Galleria Pizzo" a cui fa seguito la conferenza dei servizi nel Dicembre 2021. tra km 547+500 e 547+900 circa e corretta regimazione del Rio Giano. **soluzione oggetto delle considerazioni di questa nota.**
- Luglio 2022 Progetto esecutivo ANAS "NOMSGE00205 - S.S. n.1 "Via Aurelia "Interventi di messa in sicurezza delle pendici rocciose dal km 544+000 al km 572+000 in tratti saltuari", detto progetto (indagini: drone + rilievi in parete), comprende il tratto susseguente all'intervento del 2016, sopracitato, e l'abitato di Arenzano (dal km 547+750 al km 547+860 circa), alla progettazione è seguita l'esecuzione dei lavori previsti consistenti in disaggio, la messa in opera di reti in adesione chiodate sul fronte e collettore spiralato ancorato alle pendici, **intervento ad oggi completato.**

4. Considerazioni sull'opera "Galleria Paramassi" progettata da Rina nel 2021

Il progetto, redatto da Rina per ANAS nel Maggio 2021, prevede la costruzione di una galleria paramassi per tutto lo sviluppo del fronte roccioso compreso tra lo sbocco della Galleria Pizzo verso l'abitato di Arenzano (da km 547+500 547+900 circa) è senz'altro ben sviluppato però non tiene conto :

- degli interventi completati nel 2016 nel tratto dal km 547+500 al km 547+650;
- degli interventi completati nel 2022 nel tratto tra i km 547+750 e km 547+860 circa,

realizzati con l'impiego di Reti in adesione chiodate e, nel primo caso, anche con l'impiego di reti paramassi.

Si ricorda che le reti chiodate in parete hanno il vantaggio di opporsi all'evolversi degli effetti destabilizzanti di tipo gravitativo, vantaggio fondamentale, non offerto dalla sola galleria paramassi.

Il progetto è stato redatto con il supporto di indagini eseguite con solo drone, che, vista la tipologia e le condizioni particolarmente difficili, l'indagine dovrebbe essere integrata con rilievi di dettaglio in parete, come eseguito per gli interventi già completati; la sola indagine con drone è resa difficoltosa per la presenza di vegetazione relativamente fitta sul pendio studiato (si veda foto in copertina), e induce scelte progettuali più conservative e conseguentemente gravose; il progetto non ha preso in considerazione la posa di reti in adesione chiodate ma si affida alla sola galleria paramassi, opera di mitigazione passiva, sacrificale.

Da un punto di vista realizzativo si elencano qui di seguito in volumi più significativi necessari per il completamento dell'opera:

- Calcestruzzi: solo per le opere di fondazione e soletta da realizzare a tergo della struttura prefabbricata : 6651 m³ (e non sono conteggiate le opere in prefabbricato);
- Micropali: 500 micropali, lunghezza di 16 (diametro tubo metallico mm 244,5) per una lunghezza totale di perforazione. di circa 8000 m;
- Tiranti: 540 tiranti;
- Movimento terra: Riempimenti a tergo del prefabbricato per piano di getto solaio copertura con materiale arido, 21750 m³;

I soli trasporti per recapitare in cantiere i calcestruzzi e i materiali del movimento terra si prevedono i seguenti viaggi :

- Calcestruzzi: considerando autobetoniere da 10 m³, il numero di viaggi in andata e ritorno sono circa 1330 viaggi;
- Movimento terra: considerando portate di 18 tons per viaggio e un volume totale di materiale pari a 21750 m³ (su camion circa 1.4 tons/m³), il numero di viaggi, andata e ritorno sono, valutabili in circa 3383.

Questo porta a numero totale di circa 4700 viaggi di mezzi pesanti lungo l'Aurelia, e che, provenendo dall'autostrada, transiteranno anche nell'abitato di Arenzano, causando un forte, immaginabile disagio sul traffico, al quale è necessario aggiungere gli impatti di tipo ambientale più rilevanti quali: rumore e polveri.

5. Alternative alla soluzione “galleria paramassi”

In alternativa alla “galleria paramassi” può essere messa in opera, in continuità con la barriera paramassi realizzata nel 2016 da Anas, una nuova rete paramassi (5000 – 9000 kJ altezza circa 6m), per il tratto compreso tra il km 547+650 ed il 547+900 circa, la nuova rete può essere posizionata, ad alcuni metri a monte del muro esistente per non gravare sullo stesso e renderla indipendente.

Questa soluzione andrebbe a completamento delle opere già predisposte in questo tratto (reti in adesione chiodate) rendendo uniforme l'intervento per tutto il tratto, con eventuale completamento delle reti in adesione chiodate, se necessario, per brevi tratti.

I vantaggi di questa soluzione sono seguenti:

- minor impatto paesaggistico: la rete, in continuità con quella esistente, non provoca nuovi carichi di tipo paesaggistico/ambientale;
- nessun impatto sulle dimensioni del sedime stradale e conseguentemente sul traffico: la Rete essendo posizionata a monte del muro esistente non interessa in nessun modo il sedime stradale della SS.1 Aurelia, a differenza della galleria che ha i suoi ingombri;
- Impatto sui trasporti quasi nullo rispetto a quello relativo alla realizzazione della galleria paramassi;
- minor costo di realizzazione: (rete paramassi circa 1500 m² messa in opera, costo molto approx. ± 2.000.000 E.);
- minori carichi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

si ricorda che la rete non ha problemi di esposizione alle intemperie e all'aggressione in ambienti anche severi per cui gli interventi di manutenzione ordinaria sono minimi; in caso di deformazione per intercettazione di eventuali massi, visto che la rete è per sua natura deformabile, basterà la sostituzione del pannello ed eventualmente dei freni di assorbimento, con minimo impatto sul traffico.

La galleria paramassi invece, essendo in muratura, necessita di un manutenzione ordinaria impegnativa ed in caso di impatto di massi in caduta, essendo un opera rigida, richiederebbe demolizione e ricostruzione del tratto di galleria interessato con forte impatto sul traffico.

Paiono senz'altro rilevanti i vantaggi di questa soluzione alternativa, si ricorda altresì che la reti in adesione e paramassi possono essere dotate di sistemi di monitoraggio/allarme efficienti, che in caso di sollecitazione al tiro (celle toroidali sulle chiodature), possono segnalare una condizione di pericolo imminente:

Si ricorda, altresì, che questi tipi di intervento (reti in adesione chiodate e reti paramassi) sono stati realizzati e sono in via di realizzazione lungo il restante tratto tra Galleria Pizzo e Rio Lupara resta comunque la soluzione più adottata e collaudata su tutto il territorio nazionale.

6. Conclusioni

Da quanto sopra riportato paiono maggiori i vantaggi della soluzione della rete paramassi rispetto a quella della galleria paramassi.

Si potrebbe eventualmente optare per la soluzione che consideri la realizzazione della galleria paramassi per circa 150 m a partire dall'imbocco della Galleria Pizzo (dal km 547+500 al km 547+650).

Resta senz'altro indispensabile la regolarizzazione/ regimazione del deflusso del rio Giano, che consentirebbe la rimozione delle attuali limitazioni al traffico.

Dr. Geol. Luciano Minetti



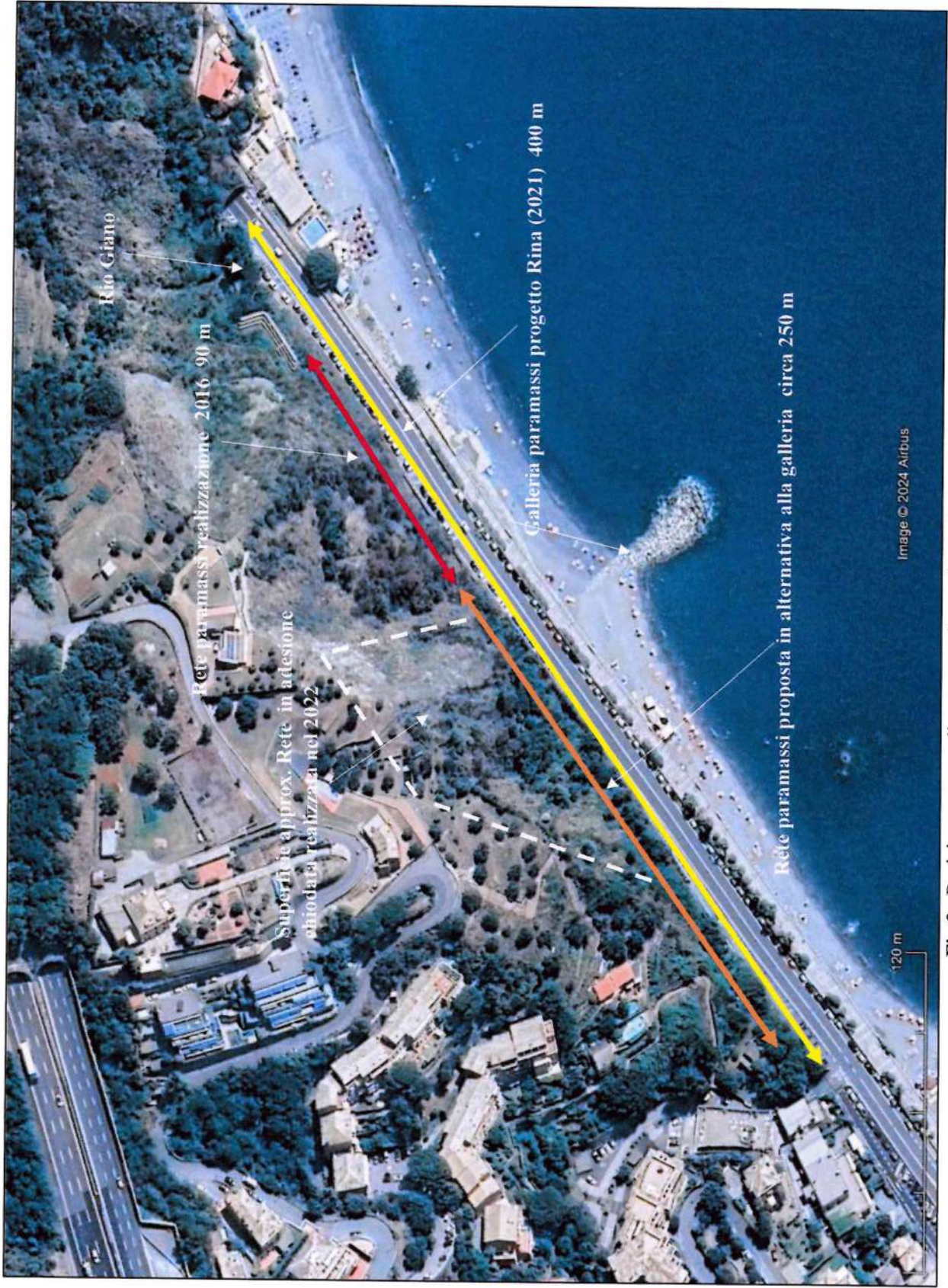


Fig.2 Posizione opere realizzate, previste e alternative

Dr. Geol. Luciano Minetti



Fig. 3 Punto da cui partire con la nuova rete paramassi posizionata a monte del Muro esistente tratto compreso tra il km 547+650 ed il 547+900 circa

INGEGNERE CIVILE

Dott. Ing. Maurizio Tanzini

Via Beruto, 12

20131 Milano

Cell. +39 331 470 17 13

maurizio.tanzini@arx.ing

maurizio.tanzini@tin.it

Alla cortese attenzione

Sindaco di Arenzano

Avv. Francesco Silvestrini

sindaco @ comune.arenzano.ge.it

info@comune.arenzano.ge.it

Milano, 30 giugno 2025

Oggetto: Progetto Definitivo ANAS S.p.A. per la costruzione della Galleria Paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo, lungo la S.S. 1 via Aurelia tra le p.k. 547+500 e 547+900 circa.

Con riferimento all'oggetto, sono stati esaminati in dettaglio i seguenti elaborati relativi al Progetto Definitivo di ANAS S.p.a "S.S.1 "Via Aurelia" Lavori di Costruzione della Galleria Paramassi a prosieguo della Galleria Pizzo", emesso in revisione A nel maggio 2021 e in revisione B, per alcuni elaborati, nel settembre 2022:

- T00GE00GEORE02_A - Relazione geologica
- T00GE00GEOCG01_A - Carta geologica e sezioni
- T00GE00GEORE01_A – Risultati delle indagini geognostiche
- T00GE00GETRE01_B - Relazione geotecnica generale
- T00EG00GENRE02_B - Relazione tecnica generale
- T00GA00STRRE01_A – Galleria Paramassi – Relazione Tecnica e di Calcolo

Per quanto concerne le motivazioni che hanno condotto alla soluzione progettuale indicata dal Progetto Definitivo di una galleria paramassi, per la messa in sicurezza della tratta dove il versante presenta un'altezza superiore ai 25-30 m, a partire dall'imbocco della galleria Pizzo, per uno sviluppo longitudinale complessivo pari a circa 300 m circa, dall'esame dei sopra citati elaborati si osserva quanto segue.

Nel capitolo 7 della **relazione geotecnica generale** (doc. T00GE00GETRE01_B) a supporto della scelta progettuale di una galleria paramassi, sono riportati i risultati di alcune back analysis (analisi a ritroso) relative alla caduta dei massi avvenuta il 19 marzo 2016, nel comune di Arenzano nel tratto della S.S. Aurelia, alla progressiva km 574+700 circa.

Nelle seguenti Figure 1 e 2, riprese dalla relazione geotecnica generale, è mostrata la porzione di versante interessata dalla frana in roccia del 19 marzo 2016. Come si può notare dalle indicazioni riportate nella Figura 2, nella quale è indicata esattamente l'area interessata dalla frana, si tratta di una porzione di versante estremamente limitata rispetto a tutte le sezioni di back analysis analizzate, riportate nella seguente Figura 3, che sono state distribuite lungo l'intera tratta dell'estensione di circa 400 m. Più precisamente l'area interessata dalla frana, con riferimento alle sezioni riportate nella Figura 3, risulta compresa fra le sezione D ed E.



Figura 1. Dalla sinistra verso destra: situazione ante e post fenomeno franoso del marzo 2016 (Fonte: Perizia tecnica sullo stato dei luoghi interessati dai lavori di consolidamento frana di Arenzano SS1 Aurelia, progr. 574+700, Dott. Geol. Salti Luca).



Figura 2. Documentazione fotografica dell'evento del marzo 2016 (Fonte: Stralci dalla Stampa locale e annotazioni).

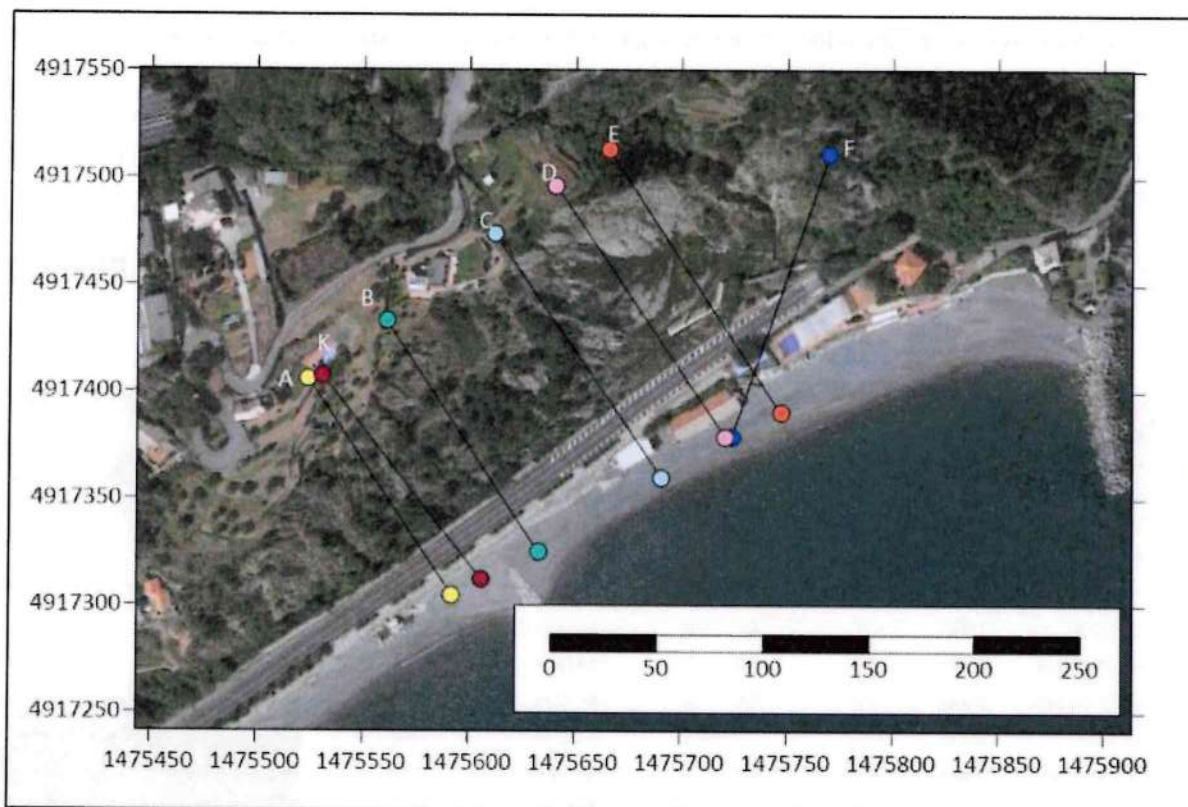


Figura 3. Vista del settore di interesse (Nord verso l'alto, scala grafica in metri).

In conclusione, le condizioni geostrukturali e geomecchaniche che hanno causato la frana sono state applicate a tutte le pareti rocciose della tratta in oggetto della lunghezza di ben 400 m, senza considerare le effettive condizioni di tali versanti, basate sulle indagini geognostiche effettuate. A questo riguardo, ad esempio, nella relazione geologica sono state individuate due differenti aree: la prima interessata dalla frana del 2016 (Zona A) e la seconda (Zona B) relativa al versante sovrastante l'Aurelia.

Inoltre, le back analysis hanno analizzato scenari basati sul distacco di blocchi sia di grosse dimensioni (circa poco oltre 2 m di diametro) sia di piccole dimensioni (circa 0,5 metri di diametro), senza però alcun realistico riferimento alle effettive condizioni geostrukturali e geomecchaniche delle pareti rocciose presenti lungo l'intero sviluppo della galleria artificiale paramassi, estesa pertanto senza motivo per centinaia di metri oltre l'area direttamente interessata dalla frana.

Peraltro, occorre anche evidenziare che in tali back analysis, che costituiscono l'unica argomentazione a supporto della scelta progettuale di una galleria paramassi, si perviene, per la caduta massi dimensionante per la galleria paramassi, ad una energia di 9000 kJ, valore che può essere comunque fornito dalle migliori barriere paramassi attualmente disponibili, come mostrato nella seguente Figura 4.

Inoltre, non si può non evidenziare quanto scritto nelle relazione geotecnica del progetto ovvero sia che nonostante sia stata considerata come unica soluzione quella della galleria paramassi, si evidenzia che occorre in ogni caso prevedere "una riprofilatura delle forme del sovrastante pendio che può fungere da potenziale rampa di lancio per eventuali massi provenienti dal ciglio sommitale per mettere in sicurezza, nonostante la presenza della galleria artificiale paramassi anche la porzione di territorio a valle dell'intervento in progetto".

Questa affermazione sembra adombrare che la galleria paramassi non sia del tutto sufficiente a garantire la sicurezza del territorio a valle, lato mare; questo è peraltro comprensibile e condivisibile in quanto nei confronti dei potenziali distacchi di blocchi o cunei rocciosi, che nel tempo si possono attivare in corrispondenza dei versanti rocciosi, la galleria paramassi è un elemento del tutto “passivo” e inefficace a contrastarli.

Barriere paramassi

MACCAFERRI

La gamma e le caratteristiche principali

Barriere	MEL (kJ)	Altezza nominale (m)	Altezze certificate ETAG 027 (m)	Interasse montanti **	Deformazione massima MEL (m)
RB 100 UAF *	100	2,13	2,0 – 2,5	8+12 m	2,10
RB 750	750	3,16	3,0 – 3,5	8+12 m	4,21
RB 1000	1000	3,75	3,5 – 5,0	8+14 m	4,63
RB 1500	1500	4,02	4,0 – 5,0	8+14 m	5,80
RB 2000 H4	2000	4,03	4,0 – 5,0	8+12 m	7,91
RB 2000 H6	2000	5,95	6,0 – 7,0	8+12 m	8,37
RB 3000	3000	5,03	5,0 – 6,0	8+12 m	7,06
EPFM 5000	5500	6,05	6,0 – 7,0	10+14 m	8,25
RB 9000	9000	6,97	7,0 – 8,0	8+12 m	9,27

* senza controventi di monte

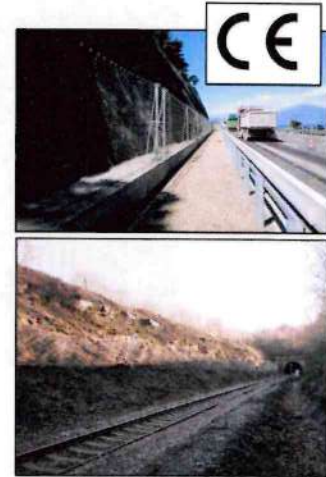


Figura 4. Stato dell'arte sulle barriere paramassi (fonte: Maccaferri).

Inoltre, sempre con riferimento alla relazione geotecnica generale, quello che risulta sorprendente è che non è stato utilizzato il rilievo geomeccanico riportato nella relazione “Caratterizzazione geomeccanica dei due versanti RELAZIONE TECNICA Ai sensi dei: D.M. 11/3/1988 - DM 17/01/2018” emessa a firma del Geologo dott. Notari in data 15 gennaio 2021 e riportata nel documento del Progetto Definitivo sui risultati delle indagini geognostiche (doc. T00GE00GEORE01_A).

In tale relazione sui risultati delle indagini geostrutturali e geomeccaniche, sono infatti riportati tutti gli elementi fondamentali per valutare le effettive condizioni di sicurezza dei versanti e definire conseguentemente la soluzione progettuale più idonea per la messa in sicurezza del tratto stradale in oggetto.

A questo riguardo, da tale relazione sulla caratterizzazione geomeccanica dei versanti, che è stata del tutto ignorata, si riporta un breve estratto che evidenzia la completezza dei dati geomeccanici forniti che si sarebbero dovuti utilizzare per le relative verifiche di stabilità dei versanti e per la definizione degli interventi di stabilizzazione.

L'area indagata è stata divisa in due settori: il settore A ad est della frana e in settore B a ovest della frana, come riportato nella seguente figura.



Figura 5. Settore A ad est della frana e settore B ad ovest della frana.

Tale piano di indagini dei versanti del settore A e B sovrastanti la statale si è articolato nei seguenti punti:

1. indagine mediante Log Ottico in foro in un foro di sondaggio a monte del settore A;
2. rilievo fotogrammetrico per restituzione Digital Terrain Model (DTM);
3. rilievo fotogrammetrico tramite drone dell'intero versante con estrazione e analisi delle discontinuità da nuvola di punti;
4. indagine geognostica lungo stendimenti alla base dei versanti.

La figura 6 riporta l'ortofoto generale della zona dove insistono i versanti, con evidenziata la posizione degli stendimenti e del sondaggio in foro.



Figura 6. Ortofoto, con riportata la posizione degli stendimenti e del sondaggio in foro.

Vista la copertura vegetale che ricopre la maggior parte del versante, per l'analisi geometrica delle discontinuità sono state selezionate nella nuvola di punti le finestre corrispondenti ai migliori affioramenti, ed è stata misurata la geometria delle varie discontinuità con una routine del software matlab. I dati ricavati sono stati trattati statisticamente ed esaminati mediante lo stereogramma di Schmidt per valutare le principali famiglie di discontinuità che interessano i due versanti (si veda a questo riguardo le Figure 7÷9). Dopo aver definito i parametri geometrici dell'ammasso roccioso si sono valutate le caratteristiche geomeccaniche, e le resistenze mobilitabili sui giunti.

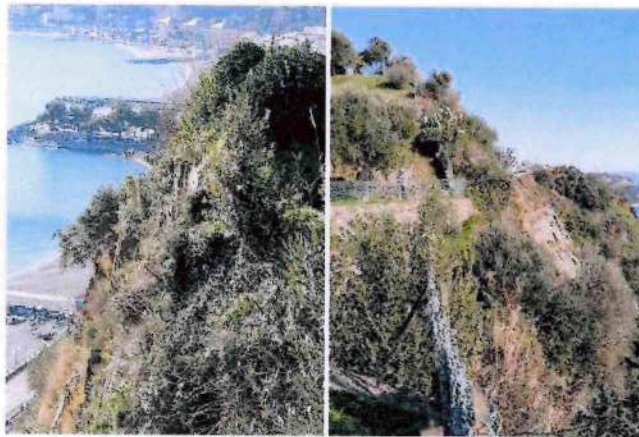


Figura 7. Affioramenti con discontinuità subverticali nella zona A e nella zona B.



Figura 8 - Affioramenti sul versante A e stereogrammi di Schmidt relativi al versante con rappresentazione dei poli delle giaciture rilevate mediante curve isodensità e sovrapposizione delle principali famiglie di discontinuità



Figura 9 - Affioramenti sul versante B e stereogrammi di Schmidt relativi al versante con rappresentazione dei poli delle giaciture rilevate mediante curve isodensità e sovrapposizione delle principali famiglie di discontinuità

Conclusioni

Come evidenziato nella presente nota, la galleria artificiale paramassi sulla base delle indagini geologiche e geostrutturali non risulta in alcun modo giustificata.

Peraltro, per la definizione della soluzione relativa alla galleria paramassi non sono stati utilizzati i rilievi geostrutturali e geomeccanici che avevano consentito di individuare per la tratta in oggetto due diverse tipologie di versanti, denominate A e B.

Tali rilievi geostrutturali con la relativa caratterizzazione geomeccanica avrebbero consentito di effettuare un'accurata diagnosi delle condizioni dei versanti rocciosi, non solamente dell'area nella quale si era registrata la caduta massi nel 2016, e di definire per la terapia tutte le diverse possibili soluzioni.

Infatti, per una problematica così delicata un Progetto Definitivo deve necessariamente contemplare anche un confronto fra diverse soluzioni mediante un'apposita analisi delle incertezze e dei rischi geologici, idrogeologici e geotecnici, ampiamente trattata in letteratura e codificata da testi normativi, regolamentari e da raccomandazioni internazionali.

Infatti, vista anche l'importanza paesaggistica di tale area, si sarebbero dovute analizzare anche altre soluzioni, peraltro estesamente adottate in condizioni geologiche e geomorfologiche simili quali l'adozione di reti in aderenza con funi in acciaio, per un rafforzamento corticale, abbinate a chiodature e/o tiranti per la stabilizzazione dei blocchi rocciosi più critici individuati dalle diverse famiglie di discontinuità e, infine, con barriere paramassi opportunamente dimensionate.

Infine, occorre evidenziare per l'esercizio e la manutenzione degli interventi, che adottando sistemi di stabilizzazione con reti e chiodature, risulta possibile dotarsi di un'opportuno sistema di allertamento e di monitoraggio delle opere di protezione messe in opera come ad esempio il seguente denominato HelloMac Geo.

ARCHITETTURA DEL SISTEMA

MACCAFERRI

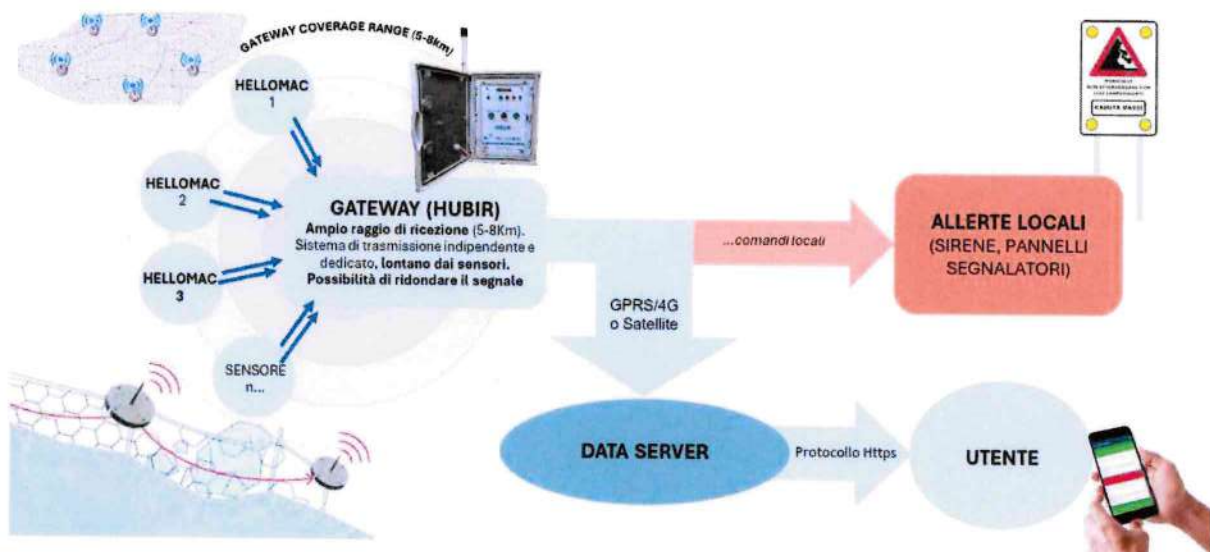


Figura 13. Esempio di un sistema di monitoraggio e allertamento di fenomeni geotecnici e opere di protezione, studiato per la salvaguardia di strutture e infrastrutture e basato sull'allerta carico dei rafforzamenti corticali e profondi e delle barriere paramassi (Fonte: Maccaferri).

Milano, 30 giugno 2025

Maurizio Tanzini – Ingegnere civile e geotecnico





tel: 010581230

e-mail: alfonso@studioassociatobellini.eu

Oggetto: progetto RINA/Anas per costruzione galleria artificiale in Comune di Arenzano. Osservazioni.

Lo scrivente, a seguito di una frana caduta in data 19.03.2016 sulla Via Aurelia, a ponente della galleria del Pizzo, in Comune di Arenzano, è stato incaricato dalla Procura della Repubblica di Genova di svolgere una consulenza tecnica per accertare le cause della frana e seguire i lavori della sua sistemazione. La consulenza si è conclusa undici mesi dopo, nel febbraio 2017, con il deposito della relazione finale.

A integrazione di diversi interventi di messa in sicurezza del fronte franoso, già attuati negli anni passati, viene proposta, in questa fase, la costruzione di una galleria artificiale a protezione della strada. È previsto che la galleria sia ubicata a ponente della galleria del Pizzo ed abbia una lunghezza di 300 m.

In funzione degli elementi di conoscenza acquisiti nel corso della citata consulenza, posso esprimere al riguardo alcune osservazioni, suddividendo il tratto interessato in tre segmenti.

Segmento A, lungo 70 metri a partire dalla galleria del Pizzo.

È il settore che compete al rio Giano, un rivo di norma asciutto ma che, in caso di piogge intense, presenta piene improvvise; il suo tempo di corrivazione è indicato in un quarto d'ora. Nel 2014, a seguito di un prolungato fenomeno meteorico, la piena conseguente ha provocato consistenti effetti erosivi lungo l'alveo; ne è derivato un trasporto solido consistente, che ha intasato il tombino con il quale il rivo sottopassa la Via Aurelia e che si è riversata sulla strada e sul sottostante stabilimento balneare causando danni. Una consistente parte dei detriti trasportati (1000 mc) ne ha invaso l'area di parcheggio rialzandone il livello di circa un metro.

Un esame svolto sul bacino del rio Giano da un gruppo di tecnici incaricati dal Comune ha espresso una relazione (18.11.16) che Anas ha fatto propria presentandola in Procura. In tale relazione veniva denunciata una serie di criticità, con masse detritiche rese pensili dall'erosione, e venivano indicati gli interventi per sistemarle, concludendo che eseguendo le opere consigliate, il rio Giano non avrebbe più rappresentato un pericolo per la viabilità Aurelia. Vi è pure da osservare che verso la valletta del Rio Giano vengono scaricate le acque competenti alla piattaforma autostradale esistente a metà bacino, nonché quelle di una sovrastante strada comunale. Entrambi gli apporti sono convogliati in una canalizzazione che scarica a perdere nel medesimo bacino ma una dozzina di metri a ponente dell'alveo del Rio Giano, formando, in occasione di piogge intense, una impetuosa cascata che amplia gli effetti delle acque al piede del versante, aggiungendosi a quelle del rio Giano vero e proprio. Nel corso della

consulenza, lo scrivente ha constatato la duplicità dei flussi (22.11.16) e i danni che gli stessi erano in grado di causare.

Malgrado l'evidente e documentata pericolosità del rio Giano, nessun Ente ha ritenuto che fosse di propria competenza porvi rimedio. Su indicazione dello scrivente, Anas ha fatto redigere una progettazione preliminare per la sistemazione, ma senza alcun seguito. In ragione di tale generale inerzia, e considerato il perdurare della situazione di pericolosità connessa al rio Giano, su precisazioni della Procura in data 19.12.16, riprese nella successiva ordinanza di Anas, al momento della riapertura dell'Aurelia dopo il risanamento della zona franata, nel gennaio 2017, fu necessario condizionare la transitabilità della strada al tempo atmosferico.

Da qui l'obbligo di chiudere la strada in caso di allerta arancione/rossa. Cosa che da allora è avvenuta più volte sino ad oggi, perpetuando l'incredibile situazione di una strada statale che deve essere chiusa tutte le volte che si prevedono forti piogge, con inevitabili disagi. È appena il caso di ricordare che quel tratto stradale è percorso da più di diecimila veicoli al giorno, senza contare le biciclette. È quindi palese l'urgenza e la preminenza di un complessivo intervento di sistemazione del bacino del rio Giano, da eseguire in chiave prioritaria rispetto a qualsiasi altra opera nell'area. Una volta realizzata una conveniente sistemazione, il rio Giano non sarà più motivo di preoccupazione per la via Aurelia, essendo finalmente in grado di regimare tutte le acque di competenza, portandole sino a mare.

Sulla base di quanto sopra richiamato, tenuto conto della tipologia della criticità presente, la costruzione di una galleria artificiale, per questo tratto corrispondente al dominio del rio Giano, appare impropria e non necessaria. Anche considerando che da monte, una volta ripulito, consolidato e strutturato l'alveo, non sono prevedibili cadute che possono arrivare a interessare la via Aurelia.

Segmento B, per altri 80 metri verso Arenzano.

È il settore coinvolto nella frana in roccia del 19.03.16, la cui sistemazione è avvenuta con progetto Anas del 17.05.16 che, a grandi linee ha comportato:

- Scarico del pendio di tutte le porzioni smosse ma non cadute con la frana, con un intenso e completo disaggio effettuato anche con l'impiego di esplosivi, ottenendo un versante a minore pendenza rispetto all'originale.
- Rivestimento del nuovo pendio con reti metalliche, armate con funi, chiodate e intirantate, a coprire l'intera estensione della nicchia e del fronte di frana.
- Gradonatura a medio versante con due rilevati a scogliera.
- Esecuzione al piede di una muratura in blocchi intirantata, alta quattro metri, e di una barriera elastica metallica, con ampio vallo retrostante con funzione di

paramassi (come ulteriore sicurezza per la strada e nonostante gli interventi già realizzati alle spalle).

Con tale trattamento questo settore della frana (nell'insieme oltre 12.000 mc "tolto" dal versante originale) è diventato un pendio in piena sicurezza. Di certo il più sicuro nell'ambito dell'intero lungo analogo settore tra Arenzano e Vesima riconosciuto a rischio elevato di frana dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1411/26.11.99. Una ulteriore protezione tramite una galleria artificiale appare superflua.

Segmento C, per ulteriori 150 metri verso Arenzano

Per questo tratto, nel corso della citata consulenza, ho potuto appurare quanto segue.

- Nei primi anni duemila Anas ha espropriato la fascia basale del mappale 1680 di proprietà privata (Vallarino) per complessivi 518 metri quadrati, con lo scopo di allargare leggermente la sede stradale lato monte e costruire un continuo alto muraglione parzialmente in aderenza al fronte e corredato in testa da putrelle collegate tra di loro con rete metallica.
- Tale intervento era stato suggerito in quanto la sovrastante parete rocciosa, sprovvista al piede di ogni opera di protezione per la strada, aveva più volte rilasciato pietrischi che erano arrivati sulla sede stradale.
- Dopo detto intervento, il fenomeno è risultato contenuto e non risulta che si siano più verificati arrivi sulla strada di materiali dal versante a monte.

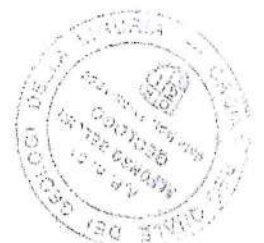
Anche per questo settore, quindi, non si hanno, in linea generale, elementi diretti tali da far ritenere necessaria l'esecuzione di una galleria artificiale.

Vi è peraltro da segnalare che nel 2022 alcuni frammenti di roccia sono pervenuti sulla via Aurelia all'inizio di questo tratto, dove il citato muraglione è più basso. Tale evento è stato compreso in un complessivo intervento relativo a tratti saltuari dal km. 544 al km. 572 della via Aurelia (il nostro tratto è al km. 547) con messa in opera di reti chiodate e collettore spiralato ancorato alla pendice (cfr. Minetti, aprile 2024, pag.3). Anas ha quindi ritenuto che analoghe problematiche (distacchi isolati) all'interno di un tratto stradale di 28 chilometri potessero essere risolte con tale tipologia di sistemazione. Nel nostro caso forse sarebbe stato anche opportuno, e lo sarebbe tuttora, alzare il muro di quel settore allineandolo al colmo del muraglione che prosegue verso ponente, fino all'abitato di Arenzano.

In conclusione: la realizzazione della proposta galleria artificiale non trova giustificazione tecnica dall'esame attuale e storico dei luoghi e non si configura quindi come una necessità. Il rio Giano, per contro, costituisce la vera criticità dell'area, nei confronti della quale è necessario intervenire.

Genova 04.11.2025


3



Ricevuta in data 27 novembre 2025 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per il Piemonte, la Val D'Aosta e la Liguria, convocazione per conferenza di servizi decisoria da tenersi il 3 dicembre 2025 avente ad oggetto: "Comune di Arenzano – S.S. 1 Via Aurelia – Lavori di costruzione della Galleria Paramassi a proseguo della Galleria Pizzo – Progetto Definitivo", si riuniscono i Capigruppo di maggioranza e minoranza ed i Consiglieri del Comune di Arenzano per conferire formale delega al Sindaco di rappresentare in tale sede la volontà dell'Ente.

Premesso che:

- il Comune ha competenze in materia di urbanistica e sviluppo turistico del territorio;
- il progetto presentato da ANAS comporta importanti ripercussioni in tema ambientale, paesaggistico e turistico e la variante potrebbe essere giustificata solo da un'indiscussa indispensabilità dell'intervento;
- le relazioni del Dott. Minetti, dell'Ing. Tanzini e del Prof. Bellini, CTU del giudizio penale conseguente alla frana del 2016 e sulla base delle cui indicazioni è stata disposta la tutt'ora vigente chiusura della Strada Statale Aurelia in presenza di allerta si esprimono con decisione contro la realizzazione della galleria paramassi, suggerendo opere alternative meno impattanti.
- in particolare modo il Prof. Bellini, a seguito di sopralluogo effettuato in data 30 ottobre 2025, ha ribadito per iscritto la persistente necessità di eseguire gli interventi di regimazione delle acque piovane individuati già nel 2017, mentre ha sottolineato la superfluità dell'opera proposta da ANAS.
- la variante al PUC preordinata all'esproprio non risulta pertanto motivata,

Per tutto quanto sopra

i Consiglieri del Comune di Arenzano conferiscono all'unanimità al Sindaco Avv. Francesco Silvestrini mandato formale a manifestare la contrarietà dell'intero Consiglio Comunale all'opera proposta da ANAS e il rifiuto di approvare la delibera di variante al puc preordinata ad esproprio.

I Consiglieri chiedono, invece, di eseguire gli interventi di regimazione delle acque piovane richiesti dalla Procura da quasi dieci anni, che consentirebbero l'eliminazione della misura limitativa della circolazione.

Rimanendo a disposizione per approvare gli interventi meno impattanti proposti nelle relazioni citate in premessa.

Arenzano, 2 dicembre 2025.

I sottoscritti:

Consiglieri

Battistini Giorgia	Giorgia Battistini
Canu Monica	Monica Canu
Chiossone Romina	Romina Chiossone
Ferrari Lucia	Lucia Ferrari
Gambino Giulia	Giulia Gambino
Magliocchetti Renato	Renato Magliocchetti
Minetti Alessandra	Alessandra Minetti
Novello Niccolo	Niccolo Novello
Oliveri Davide	Davide Oliveri
Piccardo Federica	Federica Piccardo
Robello Giacomo	Giacomo Robello
Rossi Matteo	Matteo Rossi
Silvestrini Francesco	Francesco Silvestrini
Teschioni Gabriele	Gabriele Teschioni
Traverso Gianluca	Gianluca Traverso
Vernazza Giuseppe	Giuseppe Vernazza
Guglielmino Luca	Luca Guglielmino